

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	Ingegneria Edile e dell'Ambiente Costruito (IdSua:1629480)
Nome del corso in inglese	Building Engineering and the Built Environment
Classe	L-23 - Scienze e tecniche dell'edilizia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://idcl23.unich.it/home-idcl23-18393
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	PESCARA Viale Pindaro 42 - 65127 (Cod.068028)
Codice interno all'Ateneo del Corso	802T^2026
Utenza sostenibile	50

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	24/02/2026 09:47

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

DE BELLIS Maria Laura

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio Corso di Studio

Struttura didattica di riferimento

Ingegneria e geologia (Dipartimento Legge 240) - ID: 14740

Altri dipartimenti

Architettura

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	MRSSRA83 M67C632F	AMOROSO	Sara	CEAR-05/A	08/CEAR-05	PA - Professore Associato (L. 240/10)	0,5	
2.	BSTLSS91 E14G482M	BASTI	Alessio	MATH-05/A	01/MATH-05	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	1	
3.	BRRLGU79 E05H645C	BERARDI	Luigi	CEAR-01/B	08/CEAR-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
4.	BRNGPP80 B26H224Q	BRANDO	Giuseppe	CEAR-07/A	08/CEAR-07	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.	CNGLRD61 L13H501Z	CANGELMI	Leonardo	MATH-02/A	01/MATH-02	RU - Ricercatore confermato	0,5	
6.	CLLPLA63 P58C632F	CELLINI	Paola	MATH-02/A	01/MATH-02	PA - Professore Associato confermato	0,5	
7.	DBLMLR80 P65C034X	DE BELLIS	Maria Laura	CEAR-06/A	08/CEAR-06	PA - Professore Associato (L. 240/10)	0,5	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
8.	PPEMSM79D16D390C	PEPE	Massimiliano	CEAR-04/A	08/CEAR-04	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
9.	PTNFNC78M18H769B	POTENZA	Francesco	CEAR-06/A	08/CEAR-06	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
10.	SNGVNT91B08A662L	SANGIORGIO	Valentino	CEAR-08/A	08/CEAR-08	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
11.	ZZZPLA61B11G482F	ZAZZINI	Paolo	IIND-07/B	09/IIND-07	PA - Professore Associato confermato	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Tipologia Tutor: DIDATTICO

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
Abatantuono	Antonio		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Aceto	Riccardo		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Picciani	Giuliano		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Valvano	Christian		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
BASTI	Alessio		Docente di ruolo
BERARDI	Luigi		Docente di ruolo
CAROPRESE	Luciano		Docente di ruolo
MONTELPARE	Sergio		Docente di ruolo
PIERANTOZZI	Mariano		Docente di ruolo
SANGIORGIO	Valentino		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Brando	Giuseppe
Costantini	Paolo
De Bellis	Maria Laura
Falone	Gianmarco
Masciotta	Maria Giovanna
Pace	Bruno
Pagliaroli	Alessandro
Pierantozzi	Mariano
Potenza	Francesco

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
Falone	Gianmarco	falone.gianmarco@studenti.unich.it

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Edile e dell'ambiente Costruito è ad accesso libero, ma prevede una verifica iniziale delle conoscenze di base in ambito scientifico. Il percorso formativo è finalizzato a preparare laureati in grado di contribuire alla progettazione, realizzazione, manutenzione e dismissione dell'ambiente costruito — un settore che esprime una domanda costante, soprattutto nel contesto attuale, caratterizzato dalla necessità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente e di realizzare nuovi edifici ad alto contenuto innovativo, capaci di offrire responsabilità e soddisfazioni professionali di rilievo. Il Corso di Studio prevede inizialmente l'acquisizione degli strumenti scientifici fondamentali, quali matematica, fisica, informatica, disegno e scienza dei materiali. In seguito, lo studente approfondisce conoscenze e competenze per operare in tutte le fasi del processo edilizio, attraverso insegnamenti che affrontano aspetti strutturali, energetici, geotecnici, architettonici, economici e idraulici. Le attività didattiche teoriche sono integrate, in funzione delle specificità dei singoli insegnamenti, da esercitazioni pratiche, attività di laboratorio e progetti, con l'obiettivo di sviluppare una solida capacità di applicazione interdisciplinare delle conoscenze. Il piano di studi include anche un tirocinio formativo, che può essere svolto presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali o strutture tecniche interne all'Ateneo. Il profilo formativo consente l'accesso all'Albo professionale degli Ingegneri Junior e a quello degli Architetti Junior, grazie alla solida preparazione tecnico-scientifica acquisita. Infine, lo stesso Ateneo offre la possibilità di proseguire il percorso accademico con la Laurea Magistrale in Ingegneria delle Costruzioni, per approfondire ulteriormente le competenze acquisite nel triennio. Il corso di studi prevede lo svolgimento di un tirocinio formativo da poter svolgere presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali o strutture tecniche interne all'interno dell'Università. L'offerta didattica definisce una figura di progettista che, per la sua formazione tecnico-scientifica, rende possibile l'iscrizione sia all'albo professionale degli Ingegneri Junior, sia a quello degli Architetti Junior. Allo stesso tempo, nello stesso Ateneo, è previsto un percorso di possibile continuazione degli studi a livello di formazione avanzata offerto dal corso di laurea magistrale in Ingegneria delle costruzioni.

Progettazione del CdS

Link inserito: <http://>

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il corso copre un'area rilevante scientificamente e professionalmente, unica a livello regionale, e costantemente posizionato su livelli ottimali, in riferimento alla classe di appartenenza, in termini di immatricolati e iscritti. La Facoltà dispone di spazi attrezzati adeguati, congrui ed efficaci ed è prevista, a seguito di un programma in fase avanzata di profonda ristrutturazione del Campus di Pescara. La Facoltà può contare su una docenza specifica delle discipline di base e caratterizzanti ampiamente adeguata alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione. L'ordinamento proposto può contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



All'atto dell'istituzione del corso di laurea, si è proceduto alla consultazione prevista dall'art.11 comma 4 del D.M. n.270/2004. Dopo un ampio confronto con le organizzazioni rappresentative presenti nel territorio, è risultato un giudizio complessivamente positivo sul progetto del nuovo corso di studi: in particolare le organizzazioni rappresentative hanno espresso parere favorevole alla realizzazione di un progetto didattico orientato a formare professionisti delle costruzioni in grado di inserirsi ad ampio spettro nel contesto lavorativo e rispondere in modo adeguato alla domanda sia nel comparto delle nuove costruzioni che in quello della gestione dell'esistente, nonché dell'industria di prodotti e manufatti per l'edilizia, secondo tendenze emergenti anche in ambito europeo.

La consultazione ha condotto ad individuare il laureato triennale in Ingegneria delle Costruzioni come un tecnico polivalente in grado di assumere responsabilità, anche di alto livello, nei cantieri, semplici e complessi, nelle libere professioni, negli enti pubblici e privati, nelle diverse fasi del ciclo della produzione edilizia e della vita del costruito, dalla progettazione alla gestione.

Attraverso la ripetizione ciclica delle consultazioni, gli obiettivi inizialmente individuati sono stati verificati alla prova dei fatti e convenendo nella opportunità di apportare dei miglioramenti di percorso in grado di dare una identità più caratterizzante alla figura professionale da formare. Il corso di laurea è stato aggiornato tramite una rimodulazione dell'ordinamento didattico ed una sua denominazione più esplicita e di più immediata comprensione.

Il soggetto accademico che ha effettuato la consultazione iniziale è identificabile nella Commissione del Consiglio della Facoltà di Architettura, delegata alla istruttoria degli atti istitutivi del corso di studi.

Ad oggi, la continuità dei contatti con le organizzazioni territoriali sarà garantita dal Presidente del CdS e dal Direttore del Dipartimento. Le riunioni

operative e decisionali saranno allargate al Gruppo di gestione AQ.

Le organizzazioni consultate, direttamente o tramite documenti e studi di settore, sono gli Ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti e le Associazioni degli Industriali con particolare riferimento a quelle dei Costruttori Edili delle province di Chieti e Pescara.

Si prevede di rendere sistematiche e periodiche le consultazioni, attualmente più su base occasionale, istituendo un tavolo aperto a tutte le rappresentanze interessate sia per disporre di un monitoraggio esterno e terzo sia per rimanere in linea con l'evoluzione del mercato del lavoro.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

A partire dagli incontri organizzati in fase di accreditamento iniziale e tenendo conto degli elementi emersi nel corso degli anni, il Corso di Studio in Ingegneria delle Costruzioni (classe L-23) ha individuato come principali portatori di interesse le seguenti istituzioni: Confindustria Chieti-Pescara, ANCE Chieti e Pescara, Ente Scuola Edile Chieti e Pescara, Ordini degli Ingegneri e degli Architetti di Chieti e Pescara, Collegio dei Geometri di Chieti e Pescara, Provincia di Pescara, nonché numerosi istituti scolastici delle province di Chieti, Pescara e L'Aquila (licei classici e scientifici, istituti tecnici per geometri).

Il primo incontro formale con tali soggetti si è svolto a Chieti il 12 gennaio 2016 (materiale disponibile al link:

<https://elearning.unich.it/mod/resource/view.php?id=15578>). A fronte della limitata partecipazione rispetto agli enti invitati, si è deciso di adottare una modalità di consultazione più agile, basata sulla somministrazione periodica via e-mail di un questionario (allegato al punto C3), nella speranza che questa modalità favorisse una maggiore partecipazione.

Nel marzo 2019, constatata l'assenza di risposte ai questionari (verbale Parti Sociali del 12 marzo 2019), si è deciso di ripetere l'invio e di verificarne l'efficacia in occasione di un successivo incontro. Tuttavia, anche nel secondo incontro con le Parti Sociali del 10 aprile 2019 (verbale Parti Sociali del 10 aprile 2019) non si è registrato alcun riscontro. A seguito di ciò, sono stati attivati contatti informali con gli Ordini professionali e alcune aziende del territorio, che hanno comunque espresso un generale apprezzamento per la formazione offerta dal corso di laurea.

Sulla base di questi elementi, il Consiglio di Corso di Studio del 5 giugno 2019 ha deliberato l'istituzione di un Comitato di Indirizzo (CIRT), con la partecipazione di docenti del CdS, rappresentanti delle parti sociali e rappresentanti degli studenti, con l'obiettivo di garantire un confronto stabile e continuativo, attraverso riunioni in presenza con cadenza almeno annuale.

Il 12 dicembre 2019 si è svolto un incontro con gli Ordini degli Ingegneri e una rappresentante delle aziende del territorio. In tale occasione, le Parti Sociali hanno espresso parere favorevole sull'offerta formativa del CdS, suggerendo di potenziare, anche tramite attività formative a scelta, l'area degli insegnamenti professionalizzanti e di ambito economico.

Per raccogliere osservazioni e proposte anche da parte della componente studentesca, si è rivelato molto utile organizzare incontri aperti tra docenti e studenti. Gli incontri svolti il 17 novembre 2015 (circa 40 partecipanti), l'8 marzo 2016 (circa 150 partecipanti) e il 16 dicembre 2019 (circa 80 partecipanti), hanno evidenziato un forte coinvolgimento degli studenti. Considerato il riscontro positivo, si è stabilito di mantenere questi momenti di confronto su base almeno annuale.

Il CdS ha inoltre preso parte a consultazioni a livello nazionale volte ad armonizzare gli obiettivi formativi della classe L-23 tra i diversi atenei italiani, partecipando a riunioni presso il CUN (21 marzo 2019) e presso l'Università "La Sapienza" di Roma (8 aprile e 30 maggio 2019).

Nel Consiglio di Corso di Studi del 27 marzo 2020 è stata approvata l'istituzione di un Gruppo di Lavoro, afferente al Comitato di Indirizzo, composto dai Presidenti dei CdS L-23 e LM-24, dai docenti Vincenzo Sepe, Guido Camata, Giuseppe Brando, Gianmichele Panarelli, da rappresentanti degli studenti, dai Presidenti degli Ordini provinciali di Ingegneria e Architettura, dal Presidente (o suo delegato) di Confindustria Chieti-Pescara e dal Presidente dell'ANCE Chieti-Pescara. Le attività di tale gruppo si concentrano sul rafforzamento dei rapporti con i portatori di interesse e sulla gestione e revisione continua delle sedi di tirocinio curriculare.

Il 20 luglio 2022 si è svolta un'assemblea in forma mista (in presenza e da remoto), rivolta agli studenti del CdS, con l'obiettivo di illustrare le finalità del progetto formativo e condividerne gli sviluppi futuri. L'incontro ha evidenziato un'ampia condivisione degli obiettivi strategici del corso di laurea. Un successivo questionario online ha ampliato il coinvolgimento degli studenti, confermando i giudizi positivi espressi in assemblea.

Il 22 ottobre 2022 si è svolto un incontro con soggetti rappresentativi del mondo professionale e produttivo a livello nazionale: Ordini degli Ingegneri (Chieti-Pescara e Regione Calabria), società di ingegneria e certificazione (Archiving, Energylab3, ABICert), ANCE Marche e il Dipartimento Infrastrutture e Trasporti della Regione Abruzzo. I partecipanti hanno espresso valutazioni molto favorevoli sull'offerta formativa, evidenziando il valore dell'interdisciplinarietà nella preparazione dei laureati, ritenuta essenziale per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il 28 novembre 2023 si è svolta una nuova riunione del Comitato di Indirizzo, con la partecipazione del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Pescara, di un rappresentante della Fondazione Ordine Ingegneri Reggio Calabria e di un'azienda del territorio. Si è discusso il possibile coinvolgimento delle categorie professionali nella definizione degli argomenti di tesi di laurea. Il Presidente dell'Ordine di Pescara ha proposto la costituzione di una commissione, con sede presso l'Ordine stesso, per favorire il dialogo tra Università, studi professionali e imprese. I membri del CIRT hanno accolto favorevolmente la proposta, evidenziandone le potenziali ricadute positive anche sul placement dei laureati.

Durante l'incontro, è stato inoltre comunicato che è stata avviata la procedura per richiedere l'inserimento dell'Università "G. d'Annunzio" di Pescara tra le sedi per lo svolgimento degli Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di Ingegnere. La notizia è stata accolta con consenso unanime dai presenti.

La composizione del CIRT si è arricchita dei Rappresentanti degli Studenti a partire da marzo 2024, come pubblicato sul sito del CdS nella sezione Qualità (<https://idcl23.unich.it/pagina-assicurazione-qualit-1812>)

L'ultima riunione del Comitato di Indirizzo si è tenuta il 22 ottobre 2024. I Presidenti dei CdS e il Direttore del Dipartimento INGEO hanno aggiornato i partecipanti sul progetto di laurea interclasse L-7/L-23 e LM-23/LM-24, nonché sulla richiesta in corso per attivare gli Esami di Stato presso la sede di Pescara. È stata inoltre discussa la possibilità di ampliare la composizione del Comitato, includendo rappresentanti degli ordini professionali di altre regioni e del mondo industriale. Ulteriori temi affrontati hanno riguardato la somministrazione dei questionari sui tirocini curricolari, la definizione di temi strategici per lo svolgimento degli stessi e le modalità per un maggiore coinvolgimento del CIRT nella valutazione e aggiornamento dell'offerta formativa.

Nel corso del 2025 si è svolto un confronto con i portatori di interesse, che hanno espresso valutazioni favorevoli rispetto al percorso di aggiornamento e valorizzazione dell'identità del Corso di Studio L-23, anche in relazione a una più chiara rappresentazione dei contenuti formativi e dei relativi sbocchi professionali.

La riunione del Comitato di Indirizzo inizialmente convocata per l'8 gennaio 2026 è stata successivamente rinviata su richiesta di diversi portatori di interesse, membri del CIRT, al fine di garantire una più ampia partecipazione e un adeguato approfondimento dei temi connessi alla revisione ordinamentale.

Un ulteriore momento di confronto si è svolto in data 25 febbraio 2026, in occasione di un incontro con i rappresentanti di sette primarie aziende del territorio abruzzese, realtà di riconosciuta rilevanza anche a livello nazionale e internazionale. All'incontro erano altresì presenti i Presidenti dell'Ordine degli Ingegneri delle Province di Chieti e di Teramo e l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Pescara, a testimonianza dell'attenzione istituzionale e professionale verso l'evoluzione del percorso formativo.

Nel corso della discussione è stata ribadita la centralità dell'innovazione tecnologica quale elemento strategico per l'evoluzione del settore delle costruzioni e dell'ambiente costruito, individuata come asse qualificante del rinnovamento dell'ordinamento del Corso di Studio, in coerenza con il mantenimento e il rafforzamento delle discipline scientifiche di base e degli insegnamenti caratterizzanti propri della classe L-23. È emersa inoltre la condivisa esigenza di valorizzare in modo sempre più esplicito le competenze connesse alla progettazione, gestione e trasformazione dell'ambiente costruito nel suo complesso, in linea con le traiettorie di sviluppo del settore.

Link: <https://idcl23.unich.it/pagina-verbali-1815> (Repository Verbali Parti Sociali CdS L23).

I rappresentanti intervenuti hanno manifestato un significativo apprezzamento per l'impostazione proposta, esprimendo convinto sostegno rispetto all'integrazione di contenuti orientati alla digitalizzazione dei processi, ai materiali innovativi, alla sostenibilità e alla gestione avanzata del progetto, ritenuti pienamente coerenti con le attuali esigenze del mercato del lavoro. È stato inoltre confermato l'interesse a consolidare il rapporto tra Corso di Studio e sistema produttivo e professionale, anche attraverso ulteriori occasioni di confronto e collaborazione.

Pdf inserito: [VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE.pdf](#) 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico



Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il corso di laurea si pone l'obiettivo di fornire le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare in modo consapevole le attività di analisi, progettazione e gestione degli edifici e, più in generale, dell'ambiente costruito. L'evoluzione del settore richiede oggi una crescente attenzione alle prestazioni energetiche, alla qualità e sicurezza dell'opera, alla sostenibilità dei processi e alla resilienza delle costruzioni rispetto alle diverse condizioni di rischio. In questo quadro, il corso combina una solida preparazione scientifica di base con competenze tecnico-specialistiche proprie dell'ingegneria edile e delle costruzioni, formando un profilo in grado di operare lungo le principali fasi del processo edilizio e di comprendere le trasformazioni tecnologiche e metodologiche che stanno qualificando il comparto delle costruzioni.

Il corso di laurea in Ingegneria Edile e dell'Ambiente Costruito è indirizzato alla formazione di una figura professionale capace di operare nei principali ambiti dell'architettura, dell'ingegneria e dell'edilizia, contribuendo alle attività di programmazione, progettazione, realizzazione e gestione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito.

Il percorso integra gli approcci consolidati dell'ingegneria edile con tecniche e strumenti digitali utili alla rappresentazione, alla modellazione e all'analisi, accompagnando lo studente nell'acquisizione di competenze aggiornate rispetto al profondo rinnovamento tecnologico che sta interessando il settore delle costruzioni.

La formazione è finalizzata alla conoscenza e comprensione dei caratteri tecnico-strutturali, tipologici, distributivi e tecnologici dell'organismo edilizio, in relazione al contesto fisico-ambientale, storico, socio-economico e produttivo. Il corso pone attenzione anche agli aspetti prestazionali dell'edificio (in termini di efficienza energetica, qualità ambientale interna, sicurezza e resilienza) e alle trasformazioni che interessano il settore delle costruzioni, quali la crescente digitalizzazione dei processi, l'evoluzione delle tecnologie costruttive e i principi dello sviluppo sostenibile.

Le competenze specifiche del laureato triennale in Ingegneria delle Costruzioni riguardano le attività connesse con il ciclo produttivo dell'edilizia, con particolare riferimento alla progettazione architettonica, alla progettazione e all'analisi delle strutture, alla definizione delle scelte tecnologiche e costruttive e al loro risvolto esecutivo e di impatto ambientale; all'organizzazione e alla conduzione del cantiere; alla gestione e alla valutazione economica dei processi edilizi e delle trasformazioni dell'ambiente costruito; alla direzione tecnico-amministrativa dei processi di produzione industriale di materiali e componenti; nonché alle attività preliminari di manutenzione, riqualificazione e adeguamento dei manufatti edilizi.

Tali attività possono essere supportate anche da strumenti digitali per il rilievo, la rappresentazione, la modellazione

La laurea in Ingegneria Edile e dell'Ambiente Costruito si caratterizza per l'approfondimento delle discipline tecnico-scientifiche e delle tematiche costruttive, esecutive e gestionali dell'ambiente edilizio. Il corso mira a fornire le competenze necessarie per svolgere attività di ausilio nei principali ambiti del processo edilizio, in particolare:

- ausilio alle operazioni di programmazione, progettazione e attuazione del costruito, attraverso la capacità di leggere e interpretare l'organismo edilizio nei suoi aspetti architettonici, strutturali e tecnologici;
- analisi e valutazione dei prodotti dell'architettura e dell'ingegneria edile nei loro aspetti tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi e tecnologici, con attenzione ai principi di qualità prestazionale e all'impiego consapevole dei materiali;
- gestione dei processi produttivi e attuativi dell'edilizia, supportando il coordinamento delle diverse fasi operative e dei soggetti coinvolti;
- organizzazione e conduzione del cantiere edile, con riferimento alla pianificazione delle attività, al controllo dei tempi e dei costi e agli aspetti di sicurezza;
- analisi e controllo dell'impatto ambientale connesso all'impiego di materiali e componenti per le costruzioni, includendo la valutazione degli effetti delle scelte tecnologiche sul ciclo di vita dell'opera;
- manutenzione, riabilitazione e recupero dei manufatti edilizi, collaborando alla raccolta e alla valutazione dei dati tecnici e alla programmazione delle azioni di intervento;
- controllo della sicurezza nei cantieri, sia nelle fasi di prevenzione sia nelle situazioni di emergenza, in coerenza con la normativa vigente;
- direzione tecnico-amministrativa ed economica dei processi di produzione industriale di materiali e componenti per le costruzioni, fornendo supporto alle attività gestionali e organizzative dei processi produttivi.

Il percorso formativo integra gli approcci consolidati dell'ingegneria edile con metodi e strumenti digitali utili alla rappresentazione tecnica, alla modellazione e all'organizzazione delle informazioni di progetto, favorendo una preparazione aggiornata rispetto alle innovazioni che stanno qualificando il settore delle costruzioni.

Possiede le conoscenze necessarie per fornire supporto tecnico alle attività di manutenzione, riabilitazione e adeguamento dei manufatti edilizi, contribuendo alla raccolta e interpretazione dei dati e alla programmazione degli interventi. Può inoltre svolgere attività di ausilio alla direzione tecnico-amministrativa dei processi di produzione industriale di materiali e componenti per le costruzioni, impiegando metodi e strumenti aggiornati anche sul piano della rappresentazione digitale e dell'organizzazione delle informazioni progettuali. Il percorso formativo prevede una solida preparazione di base (matematica, fisica, informatica, scienza dei materiali e disegno), affiancata dalle tecniche di rappresentazione e modellazione utili alla comprensione e alla comunicazione del progetto e da una prima introduzione alle discipline delle costruzioni.

Inoltre, lo studente amplia le conoscenze in campo economico e rafforza la preparazione nelle discipline della progettazione architettonica e strutturale, dell'idraulica, della topografia, dell'urbanistica e della gestione del territorio, acquisendo una visione integrata del processo edilizio.

Infine, il percorso approfondisce i temi della sicurezza delle costruzioni e del cantiere, della gestione tecnico-organizzativa delle opere, della geotecnica e della fisica tecnica, con riferimento alle prestazioni energetiche e ambientali dell'edificio. Le attività opzionali consentono di integrare ulteriormente il profilo formativo attraverso contenuti relativi alla rappresentazione digitale, alla gestione informativa e ad altri strumenti utili a comprendere le trasformazioni in corso nel settore delle costruzioni.

Conoscenza e capacità di comprensione:

Il corso di laurea fornisce agli studenti le conoscenze essenziali e gli strumenti tecnico-metodologici necessari alla comprensione delle problematiche connesse alle trasformazioni dell'ambiente costruito.

Il laureato sviluppa la capacità di comprendere e interpretare l'organismo edilizio nelle sue componenti strutturali, tecnologiche e tipologico-distributive, nonché la dinamica dei processi di progettazione, realizzazione, trasformazione e gestione dell'opera. Acquisisce inoltre conoscenze e capacità di comprensione relative agli strumenti impiegabili per il controllo del processo edilizio nei suoi aspetti tecnico-costruttivi ed economici, con particolare attenzione all'uso degli strumenti digitali di supporto alla rappresentazione, alla modellazione e all'analisi dei sistemi edilizi, così da poter contribuire, in ambito professionale, alla valutazione e al governo delle trasformazioni del costruito.

Tali risultati vengono raggiunti attraverso un percorso formativo che integra insegnamenti teorici, attività operative ed esercitazioni progettuali, e sono verificati mediante il superamento degli esami di profitto, che accertano sia la preparazione teorica sia la capacità di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di problemi tecnici e progettuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Le conoscenze fornite nel corso e le indicazioni sul loro utilizzo dovranno essere completate dal raggiungimento della capacità di applicare gli strumenti acquisiti. A tal fine saranno fornite agli studenti le chiavi interpretative per passare dalla identificazione e comprensione dei profili teorici delle materie studiate, all'applicazione dei meccanismi di utilizzo dei saperi appresi. Ciò avverrà, in particolare, attraverso l'approccio interdisciplinare come elemento qualificante nella costruzione di un profilo professionale in grado di analizzare e comprendere la complessità dei processi di trasformazione dell'ambiente costruito. Tali obiettivi saranno perseguiti nei corsi di insegnamento di carattere applicativo-progettuale, corredati da attività sperimentali, anche attraverso l'approccio interdisciplinare negli esami di corsi integrati, in cui simulare l'acquisizione delle conoscenze acquisite. Le prove di verifica (esami orali, scritti, progettuali) prevedono l'applicazione delle conoscenze a livelli successivi di difficoltà ed il loro superamento.

Autonomia di giudizio:

Al termine del percorso formativo, il laureato possiede la capacità di formulare giudizi autonomi in merito alle principali decisioni tecniche connesse alla gestione e alla trasformazione dell'ambiente costruito. Tale autonomia deriva dall'abilità di raccogliere, selezionare e interpretare dati e informazioni rilevanti, valutando criticamente le alternative progettuali, tecnologiche e costruttive, anche in relazione agli aspetti sociali, scientifici ed etici che caratterizzano il settore edilizio.

Il corso di laurea favorisce lo sviluppo di tali competenze attraverso l'acquisizione degli strumenti tecnico-scientifici e delle conoscenze culturali necessari a sostenere la formazione di un pensiero critico e indipendente. Gli insegnamenti, sia teorici sia applicativi, stimolano la capacità dello studente di analizzare problemi complessi, proporre soluzioni motivate e assumere decisioni consapevoli.

L'autonomia di giudizio è inoltre rafforzata dalle attività progettuali e dagli esercizi applicativi, che prevedono momenti di confronto individuale e di lavoro in gruppo, nei quali lo studente è chiamato a valutare scelte tecniche, giustificarle e verificarne la coerenza con gli obiettivi del progetto. La maturazione di tale autonomia è verificata progressivamente attraverso gli esami di profitto e, ove previsto, con il supporto dei docenti nelle attività di tutorato.

Abilità comunicative:

Il laureato sviluppa la capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori sia specialisti sia non specialisti, requisito fondamentale per operare nei contesti professionali legati alla progettazione, realizzazione e gestione delle opere edilizie.

Il corso di laurea fornisce gli strumenti necessari per affinare tali competenze, favorendo la padronanza della comunicazione scritta e orale, inclusa quella in una lingua straniera, e l'uso appropriato della rappresentazione grafica e dei principali strumenti informatici.

Le attività didattiche che prevedono esercitazioni, elaborati e momenti di presentazione consentono allo studente di acquisire dimestichezza con diverse modalità comunicative, anche attraverso l'impiego di strumenti digitali e supporti multimediali. La produzione di elaborati tecnici, inclusi quelli relativi agli aspetti applicativi e di cantiere, rappresenta inoltre un'occasione per consolidare la capacità di organizzare e presentare efficacemente i risultati del proprio lavoro.

Le capacità comunicative sono valutate costantemente durante gli esami di profitto e, ove previsto, attraverso prove intermedie e attività seminariali, nonché nell'esposizione dell'elaborato finale di tesi.

Capacità di apprendimento:

Il corso di laurea ha l'obiettivo di fornire allo studente, oltre alle conoscenze proprie dei diversi ambiti disciplinari, un metodo di studio e di lavoro che gli consenta di consolidare progressivamente la propria autonomia nell'apprendimento. Tale capacità rappresenta un requisito essenziale sia per l'aggiornamento continuo richiesto dal settore, sia per l'eventuale prosecuzione degli studi con un adeguato livello di indipendenza.

Lo sviluppo di queste competenze è favorito dall'articolazione del percorso formativo, che alterna lezioni frontali, attività autonome di analisi e ricerca, esercitazioni e momenti applicativi, nonché esperienze pratiche quali tirocini. Questa varietà di approcci consente allo studente di integrare l'acquisizione dei contenuti teorici con la rielaborazione personale e l'applicazione delle conoscenze acquisite.

Le capacità di apprendimento vengono verificate attraverso prove intermedie, esami di profitto e, infine, mediante la discussione della prova finale, che costituisce un ulteriore momento di valutazione della maturità raggiunta dallo studente.



Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

Ingegnere junior o Architetto junior

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Il laureato triennale in Ingegneria delle Costruzioni può svolgere attività di:

- assistenza alla progettazione nel settore delle costruzioni;
 - analisi e valutazione dei prodotti dell'architettura e dell'ingegneria edile;
 - gestione dei processi produttivi del settore edilizio;
 - organizzazione e conduzione del cantiere edile;
 - manutenzione, riabilitazione e recupero dei manufatti edilizi.,
- avvalendosi anche di strumenti digitali per il rilievo, la rappresentazione e la modellazione.

Le competenze specifiche del laureato triennale in Ingegneria delle Costruzioni riguardano le attività connesse con il ciclo produttivo dell'edilizia, con particolare riguardo alla progettazione architettonica, alla progettazione e all'analisi delle strutture, alla definizione delle scelte tecnologiche e costruttive e al loro risvolto esecutivo e di impatto ambientale, all'organizzazione e alla conduzione del cantiere edile, alla gestione e alla valutazione economica dei processi edilizi e delle trasformazioni dell'ambiente costruito, alla direzione tecnico-amministrativa dei processi di produzione industriale di materiali e componenti per le costruzioni, nonché alla manutenzione, alla riabilitazione e all'adeguamento dei manufatti edilizi. Tali attività possono essere supportate dall'impiego di strumenti digitali utili al rilievo, alla rappresentazione, alla modellazione e alla gestione delle informazioni tecniche nei diversi momenti del processo edilizio.

Sbocchi occupazionali

Il laureato triennale in Ingegneria delle Costruzioni può svolgere la propria attività presso enti pubblici, studi professionali, società di ingegneria, imprese di costruzione e industrie del settore edilizio. Può fornire supporto alle attività di progettazione architettonica e strutturale, all'organizzazione e alla conduzione del cantiere, alla progettazione e gestione della sicurezza, al rilievo del costruito, alla gestione e valutazione economica dei processi edilizi e al controllo tecnico-amministrativo delle trasformazioni dell'ambiente costruito.

Le competenze acquisite consentono inoltre di contribuire, in collaborazione con professionisti e tecnici del settore, ai diversi momenti del processo edilizio — dalla progettazione alla costruzione, dal collaudo alla gestione e manutenzione — anche mediante l'impiego di strumenti digitali per il rilievo, la rappresentazione, la modellazione e la gestione delle informazioni, inclusi i metodi di modellazione informativa (BIM) nelle loro applicazioni di base.

Dopo il superamento dell'Esame di Stato, il laureato può iscriversi all'Albo degli Ingegneri Junior o degli Architetti Junior.

Gli sbocchi occupazionali includono, tra gli altri, ruoli di:

- progettista–tecnologo junior
- tecnico di supporto alla progettazione strutturale
- assistente alla gestione dei progetti e dei processi edilizi
- tecnico della sicurezza nei cantieri
- tecnico di supporto alla manutenzione e alla gestione del costruito
- tecnico di supporto ai processi digitalizzati per le costruzioni, con ruoli quali tecnico di supporto alla modellazione informativa (BIM), collaboratore alle attività di coordinamento informativo di commessa e tecnico per la gestione dei dati digitali nel processo edilizio.

oltre ad altre funzioni tecniche richieste dal settore delle costruzioni, caratterizzato da un crescente livello di innovazione e digitalizzazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
3.1.5.2.0	Tecnici della gestione di cantieri edili
3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

Conoscenze richieste per l'accesso



Per essere ammessi al Corso di Laurea L23 in Ingegneria delle Costruzioni è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

E' richiesto, inoltre, il possesso di una buona capacità di ragionamento logico e di una adeguata conoscenza di base nelle discipline scientifiche con particolare riguardo alla matematica, alla fisica e alle scienze dei materiali.

La preparazione iniziale degli studenti sarà verificata mediante un test di ingresso con le modalità previste dal Regolamento didattico del Corso di laurea.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, verranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi che dovranno essere acquisiti nel primo anno di corso secondo le modalità previste dal predetto Regolamento.

Modalità di ammissione

Il Corso di Studio è ad accesso libero, pertanto non è prevista alcuna selezione in fase di immatricolazione. È tuttavia prevista una verifica obbligatoria delle conoscenze iniziali, finalizzata a individuare eventuali carenze nella preparazione di base, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La verifica avviene mediante il TOLC-I (Test CISIA per Ingegneria), uno strumento di orientamento e valutazione delle capacità iniziali, adottato dal Corso di Studio anche per l'attribuzione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Il TOLC-I è un test individuale, diverso per ciascun partecipante, composto da quesiti selezionati in modo automatico e casuale dal database CISIA tramite un software apposito. Il test si articola in 50 quesiti suddivisi in quattro sezioni: a) Matematica (20); b) Logica (10); c) Scienze (10); d) Comprensione verbale (10).

È inoltre presente una sezione di Lingua Inglese che non concorre alla valutazione del punteggio finale. Il tempo complessivo per le quattro sezioni principali è di 1 ora e 50 minuti; considerando anche la sezione di Lingua Inglese, il tempo complessivo è di 2 ore e 5 minuti.

Presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio", il TOLC-I è previsto in modalità in presenza. Tuttavia, in casi particolari e debitamente documentati, nei quali lo studente dimostri l'impossibilità a partecipare in sede, è prevista la possibilità di sostenere il test in modalità TOLC@CASA, secondo le regole definite dal CISIA.

Durante la registrazione al portale CISIA, gli studenti possono segnalare la presenza di disabilità o DSA, per accedere agli strumenti compensativi previsti per lo svolgimento del test.

Attribuzione e assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

Ai fini dell'accesso pieno al percorso formativo, il TOLC-I si considera superato se lo studente ottiene almeno 8/20 nella sezione di Matematica e almeno 4/10 nella sezione di Scienze.

Qualora queste soglie non vengano raggiunte, vengono attribuiti agli studenti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nelle aree risultate carenti. Gli OFA possono essere assolti mediante:

a) attività formative individualmente assegnate o altre attività formative di recupero organizzate dal Corso di Studio sulle nozioni di base dei settori interessati, come indicato sul sito del CdS (<https://idcl23.unich.it/pagina-tolci-1581>, <https://idcl23.unich.it/pagina-ofa-1889>)

b) superamento degli esami del primo anno (Analisi Matematica, Fisica), fino al raggiungimento di almeno 18 CFU complessivi in tali insegnamenti.

L'assolvimento degli OFA costituisce condizione necessaria per l'accesso agli esami degli anni successivi al primo, garantendo un percorso formativo coerente e solido.

Link: <https://www.unich.it/didattica/iscrizioni/test-online-cisia-tolc>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale consiste in un esame pubblico in cui il candidato espone e discute un elaborato compilato autonomamente sotto la supervisione di un relatore. A seconda della scelta del candidato, l'elaborato può contenere una sintesi critica del percorso formativo oppure un approfondimento di una tematica propria del corso di studio oppure ancora entrambi gli argomenti.

Modalità di svolgimento della prova finale

-Modalità di svolgimento e valutazione della prova finale

Al candidato è assegnato un tempo definito per la presentazione dell'elaborato finale.

La Commissione di laurea formula il proprio giudizio al termine di blocchi di presentazioni, per una durata complessiva non superiore alla mezza giornata.

-Assegnazione e supervisione dell'elaborato

L'elaborato di tesi è redatto sotto la guida di un docente del Corso di Laurea (relatore). Il correlatore, se previsto, può essere un esperto esterno alla struttura universitaria.

-Composizione della Commissione

La Commissione è costituita dal relatore e da altri docenti del Corso di Studio, fino al raggiungimento del numero minimo previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

-Attribuzione del punteggio finale

Massimo 8 punti su 110, così suddivisi:

1. Prova finale (max 5 punti)

Valutazione della qualità dell'elaborato e dell'esposizione. Maggiore riconoscimento è previsto per tesi di carattere sperimentale con contenuti originali e innovativi.

2. Curriculum (max 3 punti)

2.1 Regolarità del percorso (max 1 punto)

2.2 Media esami "M" (max 2 punti):

-1 punto se lo studente è in corso o al primo anno fuori corso;

- 0 punti se $M \leq 90$;
- 1 punto se 90
- 2 punti se $M > 100$.

3. Esperienze internazionali Erasmus (max 2 punti)

- 1 punto per soggiorni semestrali
- 2 punti per soggiorni annuali
- Fino a 0,5 punti per soggiorni inferiori a sei mesi.

La Commissione, con decisione unanime, può assegnare tutti gli 8 punti anche in deroga alle ripartizioni indicate.

Attribuzione della lode

La lode è conferita con decisione unanime se la somma della media degli esami e del punteggio della prova finale è almeno pari a 110/110.

Nel corso dei primi mesi del 2026, il Consiglio di Corso di Studio ha ritenuto opportuno confermare le modalità già consolidate di presentazione dell'elaborato finale, considerate parte integrante del percorso formativo del laureando. Tale occasione rappresenta infatti non solo un momento di crescita personale e professionale per lo studente, ma anche un'importante opportunità di comunicazione e apertura verso le famiglie, la comunità accademica e la cittadinanza, consentendo di valorizzare e rendere visibile il lavoro svolto durante e a completamento del percorso accademico.

 Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Formazione scientifica di base	GEOS-01/D Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e per i beni culturali GEOS-03/B Geologia applicata IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni INFO-01/A Informatica MATH-02/B Geometria MATH-03/A Analisi matematica MATH-03/B Probabilità e statistica matematica MATH-05/A Analisi numerica PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	30	51	-
Formazione nella storia e rappresentazione	CEAR-10/A Disegno CEAR-11/A Storia dell'architettura	6	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 36):		36		
Totale Attività di base		36 - 75		

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito

Architettura e urbanistica	CEAR-08/A Architettura tecnica CEAR-08/B Produzione e gestione dell'ambiente costruito CEAR-08/C Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura CEAR-09/A Composizione architettonica e urbana CEAR-12/B Urbanistica	24	48	-
Edilizia e ambiente	CEAR-01/A Idraulica CEAR-01/B Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia CEAR-06/A Scienza delle costruzioni CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni IIND-07/A Fisica tecnica industriale IIND-07/B Fisica tecnica ambientale IMAT-01/A Scienza e tecnologia dei materiali	30	48	-
Ingegneria della sicurezza e protezione delle costruzioni edili	CEAR-04/A Geomatica CEAR-05/A Geotecnica CEAR-06/A Scienza delle costruzioni CEAR-07/A Tecnica delle costruzioni IIET-01/A Elettrotecnica IIND-08/B Sistemi elettrici per l'energia	18	40	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 45):		72		

Totale Attività caratterizzanti	72 - 136
--	----------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		18	33	18

Totale Attività affini	18 - 33
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative hanno l'obiettivo di completare la formazione nelle materie di base, fornendo allo studente conoscenze e strumenti utili a supportare la comprensione dei processi tecnici, economici e territoriali che caratterizzano il settore delle costruzioni. Rientrano in quest'area gli insegnamenti dedicati agli aspetti matematici, con approfondimenti di algebra lineare e geometria funzionali alla modellazione e alla descrizione dei fenomeni fisici e tecnici; gli insegnamenti dell'ambito economico-gestionale, che introducono i principi dell'economia aziendale e offrono competenze di base utili alla lettura e all'organizzazione dei processi dell'edilizia; e gli insegnamenti dell'area topografico-territoriale, rivolti all'analisi e alla rappresentazione del territorio e all'impiego delle principali tecniche e strumenti di rilievo. Queste attività contribuiscono a costruire un quadro di competenze trasversali che integra e sostiene lo sviluppo delle discipline caratterizzanti del corso di studio.

Altre attività



Ambito Disciplinare	min	MAX
---------------------	-----	-----

A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale Altre attività		21 - 30	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	147 - 274
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica di base	GEOS-03/B Geologia applicata <i>GEOLOGIA APPLICATA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	63	48	30 - 51
	IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>INFORMATICA (Matricole Pari) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>INFORMATICA (Matricole Dispari) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MATH-03/A Analisi matematica <i>ANALISI MATEMATICA 1 (Matricole Dispari) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>ANALISI MATEMATICA 1 (Matricole Pari) (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>ANALISI MATEMATICA 2 (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MATH-05/A Analisi numerica <i>ANALISI NUMERICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali <i>FISICA 1 (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> <i>FISICA 2 (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Formazione nella storia e rappresentazione	CEAR-10/A Disegno <i>DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE 2 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 36)				
Totale Attività di base			60	36 - 75

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Architettura e urbanistica		0	30	24 - 48

Edilizia e ambiente		0	30	30 - 48
Ingegneria della sicurezza e protezione delle costruzioni edili		0	18	18 - 40
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 72 (minimo da D.M. 45)				
Totale Attività caratterizzanti			78	72 - 136

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	CEAR-04/A Geomatica	24	18	18 - 33 CFU min 18
	TOPOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	ECON-06/A Economia aziendale			
	ECONOMIA AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	MATH-02/A Algebra			
	ALGEBRA LINEARE ED ELEMENTI DI GEOMETRIA (Matricole Dispari) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	ALGEBRA LINEARE ED ELEMENTI DI GEOMETRIA (Matricole Pari) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			18	18 - 33

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		24	21 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	147 - 274

Regolamento Didattico del CdS

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [OffertaFormativa ok.pdf](#) 

Matrice di Tuning

FORMAZIONE SCIENTIFICA DI BASE

Conoscenza e comprensione

Il laureato acquisisce i fondamenti della formazione scientifica di base attraverso insegnamenti di analisi matematica, algebra lineare, geometria, fisica generale, informatica, lingua inglese, scienza dei materiali e storia delle costruzioni.

Viene approfondito lo studio delle funzioni analitiche secondo i criteri della geometria applicata, insieme alle conoscenze di geometria matriciale utili nelle discipline professionalizzanti.

L'insegnamento di informatica, insieme a quello di analisi numerica, fornisce gli strumenti base per lo sviluppo di modelli numerici e matematici di simulazione.

Il corso di scienza dei materiali affronta i principali aspetti chimici e fisici dei materiali impiegati nell'ambiente costruito, mentre la lingua inglese viene insegnata con particolare attenzione alla terminologia tecnica del settore delle costruzioni civili ed edili.

Infine, lo studio della storia delle tecniche costruttive consente di comprenderne l'evoluzione, ponendo le basi per ideare soluzioni attuali e innovative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di utilizzare strumenti di analisi matematica, geometria e fisica per descrivere e interpretare le dinamiche fisiche che influenzano la progettazione, la gestione e la manutenzione dell'ambiente costruito.

Le competenze informatiche e numeriche acquisite sono applicate alla risoluzione di modelli fisici e matematici, che simulano il comportamento delle costruzioni civili ed edili.

La conoscenza dei materiali da costruzione consente di compiere scelte tecnologiche consapevoli e appropriate in fase progettuale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ALGEBRA LINEARE ED ELEMENTI DI GEOMETRIA (cfu 6 - 802T - 532604273) [url](#)

Anno di corso 1 - ALGEBRA LINEARE ED ELEMENTI DI GEOMETRIA (cfu 6 - 802T - 532604274) [url](#)

Anno di corso 1 - ANALISI MATEMATICA 1 (cfu 9 - 802T - 532604275) [url](#)

Anno di corso 1 - ANALISI MATEMATICA 1 (cfu 9 - 802T - 532604276) [url](#)

Anno di corso 1 - FISICA 1 (cfu 9 - 802T - 532604279) [url](#)

Anno di corso 1 - INFORMATICA (cfu 6 - 802T - 532604093) [url](#)

Anno di corso 1 - INFORMATICA (cfu 6 - 802T - 532604280) [url](#)

Anno di corso 2 - ANALISI MATEMATICA 2 (cfu 3 - 802T - 532702178) [url](#)

Anno di corso 2 - ANALISI NUMERICA (cfu 6 - 802T - 532702180) [url](#)

Anno di corso 2 - C.I. ANALISI MATEMATICA 2 E ANALISI NUMERICA (cfu 9 - 802T - 532702179) [url](#)

Anno di corso 2 - FISICA 2 (cfu 9 - 802T - 532702185) [url](#)

Anno di corso 3 - GEOLOGIA APPLICATA (cfu 6 - 802T - 532800705) [url](#)

FORMAZIONE DI BASE NELLA STORIA E NELLA RAPPRESENTAZIONE

Conoscenza e comprensione

Il laureato acquisisce conoscenze relative al disegno per la rappresentazione e al disegno per il progetto, alle principali tecniche di rappresentazione, sia tradizionali che digitali, nonché alle norme fondamentali del disegno tecnico, con particolare attenzione alla produzione di cartografie tematiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale in Ingegneria Edile e dell'Ambiente Costruito (classe L-23 R) è in grado di:

-utilizzare con consapevolezza le regole della geometria descrittiva;

-condurre un processo progettuale, impiegando differenti tecniche di rappresentazione;

Le capacità vengono sviluppate e verificate attraverso esercitazioni, rilievi di strutture esistenti, sopralluoghi in cantieri di restauro architettonico, nonché mediante l'impiego di strumentazioni avanzate per il rilievo digitale, come il Laser Scanner e i software per la modellazione tridimensionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE 1 (cfu 6 - 802T - 532604277) [url](#)

Anno di corso 1 - DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE 2 (cfu 6 - 802T - 532604278) [url](#)

Anno di corso 2 - TOPOGRAFIA (cfu 6 - 802T - 532702190) [url](#)

Anno di corso 3 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE 3D SU SUPPORTO DIGITALE (cfu 6 - 802T - 532800713) [url](#)

EDILIZIA E COSTRUZIONI

Conoscenza e comprensione

Al laureato vengono fornite conoscenze e capacità di comprensione dei temi tipici dell'Ingegneria delle costruzioni, siano essi rivolti al costruito storico, a quello contemporaneo o a quello da realizzare, nella loro individualità e integrazione. Vengono fornite le conoscenze necessarie ad interpretare i riferimenti normativi e gli elaborati di progetto urbano e edilizio. Vengono forniti gli strumenti per la gestione del processo edilizio e dei suoi aspetti tecnici, costruttivi, energetici ed economici. Vengono fornite conoscenze relative ai sistemi idraulici, alle strutture geotecniche, alle scienze e tecniche delle costruzioni, alle tecnologie progettuali, alla trasmissione del calore nei componenti edilizi, alla progettazione urbanistica e architettonica, alla sicurezza e gestione del cantiere.

Gli strumenti privilegiati per lo sviluppo di tali conoscenze sono costituiti da: lezioni frontali, partecipazione attiva alle esercitazioni, svolgimento di progetti individuali o di gruppo e studio personale guidato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà riferita a situazioni caratterizzate da media complessità, inserite in contesti ampi, anche interdisciplinari. I laureati saranno quindi in grado di integrare le conoscenze e di condurre autonomamente attività di progettazione e gestione delle costruzioni. Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso i corsi di insegnamento sia teorico che progettuale in cui simulare in concreto l'acquisizione delle conoscenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - SCIENZA DEI MATERIALI (cfu 6 - 802T - 532604282) [url](#)
Anno di corso 2 - ECONOMIA AZIENDALE (cfu 6 - 802T - 532702184) [url](#)
Anno di corso 2 - IDRAULICA (cfu 6 - 802T - 532702186) [url](#)
Anno di corso 2 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ambito edilizia) (cfu 6 - 802T - 532702188) [url](#)
Anno di corso 2 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ambito ingegneria) (cfu 6 - 802T - 532702189) [url](#)
Anno di corso 2 - TOPOGRAFIA (cfu 6 - 802T - 532702190) [url](#)
Anno di corso 3 - ACUSTICA ED ILLUMINOTECNICA (cfu 6 - 802T - 532800700) [url](#)
Anno di corso 3 - C.I. GEOINGEGNERIA (cfu 12 - 802T - 532800702) [url](#)
Anno di corso 3 - ESTIMO (cfu 6 - 802T - 532800703) [url](#)
Anno di corso 3 - FISICA TECNICA (cfu 6 - 802T - 532800704) [url](#)
Anno di corso 3 - GEOTECNICA (cfu 6 - 802T - 532800706) [url](#)
Anno di corso 3 - ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE (cfu 12 - 802T - 532800708) [url](#)
Anno di corso 3 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Edilizia) (cfu 6 - 802T - 532800711) [url](#)
Anno di corso 3 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Ingegneria) (cfu 6 - 802T - 532800712) [url](#)

ARCHITETTURA E URBANISTICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato acquisisce conoscenze e capacità di comprensione sui temi propri dell'Ingegneria Edile e dell'Ambiente Costruito, con riferimento al patrimonio edilizio storico, contemporaneo e futuro, considerato sia nella sua individualità che nella sua integrazione nel contesto urbano. È in grado di interpretare correttamente i riferimenti normativi e di analizzare criticamente gli elaborati progettuali in ambito edilizio e urbanistico. Deve inoltre sviluppare padronanza nella gestione del processo edilizio, con particolare attenzione agli aspetti tecnici, costruttivi ed economici.

L'acquisizione di tali competenze è favorita da lezioni frontali, esercitazioni progettuali, attività individuali e di gruppo, oltre che da studio personale guidato. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso prove scritte e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità applicative si sviluppano attraverso la risoluzione di problemi progettuali di media complessità, inseriti in contesti anche interdisciplinari. Il laureato è in grado di integrare conoscenze di natura architettonica, tecnica e urbanistica per condurre in autonomia attività di progettazione e gestione del processo edilizio.

Tali obiettivi sono perseguiti mediante insegnamenti sia teorici che laboratoriali/progettuali, con simulazioni pratiche e analisi di casi studio.

La verifica delle capacità applicative avviene in particolare attraverso la realizzazione di progetti, l'uso di strumenti tecnico-normativi e la stesura della tesi di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - ARCHITETTURA TECNICA (cfu 6 - 802T - 532702181) [url](#)
Anno di corso 2 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA (cfu 6 - 802T - 532702183) [url](#)
Anno di corso 2 - URBANISTICA (cfu 6 - 802T - 532702191) [url](#)
Anno di corso 3 - ACUSTICA ED ILLUMINOTECNICA (cfu 6 - 802T - 532800700) [url](#)

SICUREZZA ED AMBIENTE

Conoscenza e comprensione

Il laureato acquisisce conoscenze relative ai principali riferimenti normativi e alla lettura e interpretazione degli elaborati progettuali in ambito strutturale, termotecnico, idraulico e geotecnico.

Sono fornite le basi per comprendere le soluzioni progettuali antisismiche, così come le strategie tecnologiche e impiantistiche finalizzate alla sostenibilità ambientale e alla riduzione dell'impatto energetico degli edifici.

Il percorso formativo include anche elementi di intelligenza artificiale e apprendimento automatico, applicabili all'ottimizzazione delle prestazioni energetiche, alla gestione automatizzata della sicurezza e al monitoraggio predittivo delle strutture.

Tali conoscenze sono acquisite attraverso lezioni frontali, esercitazioni applicative, progetti individuali e di gruppo, e l'impiego di strumenti tecnologici avanzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di affrontare problematiche di media complessità, in contesti interdisciplinari, integrando competenze strutturali, energetiche, impiantistiche e idrauliche.

Sapranno condurre analisi autonome su costruzioni nuove o esistenti, anche con l'ausilio di tecniche di calcolo avanzato e sistemi intelligenti per la valutazione della sicurezza e della sostenibilità.

Le attività didattiche includono contenuti teorici e progettuali, con attività pratico-sperimentali e moduli integrati volti a simulare casi reali in cui consolidare l'applicazione delle conoscenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - IDRAULICA (cfu 6 - 802T - 532702186) [url](#)

Anno di corso 3 - ACUSTICA ED ILLUMINOTECNICA (cfu 6 - 802T - 532800700) [url](#)

Anno di corso 3 - ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND MACHINE LEARNING (cfu 6 - 802T - 532800701) [url](#)

Anno di corso 3 - GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO E FIRE SAFETY ENGINEERING (FSE) (cfu 6 - 802T - 532800707) [url](#)

Anno di corso 3 - ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE (cfu 12 - 802T - 532800708) [url](#)

Anno di corso 3 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Edilizia) (cfu 6 - 802T - 532800711) [url](#)

Anno di corso 3 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Ingegneria) (cfu 6 - 802T - 532800712) [url](#)

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata								
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	068028	2024	532601161	ACUSTICA ED ILLUMINOTECNICA <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Sergio MONTELPARE Professore Ordinario (L. 240/10)	IIND-07/B	60
2	068028	2024	532601162	ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND MACHINE LEARNING <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Alessia AMELIO Professore Associato (L. 240/10)	IINF-05/A	60
3	068028	2024	532601165	FISICA TECNICA <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Docente di riferimento Paolo ZAZZINI Professore Associato confermato	IIND-07/B	60
4	068028	2024	532601166	GEOLOGIA APPLICATA (modulo di C.I. GEOINGEGNERIA) <i>semestrale</i>	GEO/05	Giovanna VESSIA Professore Associato (L. 240/10)	GEOS-03/B	60
5	068028	2024	532601167	GEOTECNICA (modulo di C.I. GEOINGEGNERIA) <i>semestrale</i>	ICAR/07	Docente di riferimento (peso .5) Sara AMOROSO Professore Associato (L. 240/10)	CEAR-05/A	60
6	068028	2024	532601168	GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO E FIRE SAFETY ENGINEERING (FSE) <i>semestrale</i>	ICAR/11	Docente non specificato		60
7	068028	2024	532601168	GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO E FIRE SAFETY ENGINEERING (FSE) <i>semestrale</i>	ICAR/11	Fabrizio IEZZI		60
8	068028	2024	532601169	ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE	ICAR/11	Docente non specificato		120
9	068028	2024	532601169	ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE	ICAR/11	Carlo LUFRANO		120
10	068028	2024	532601172	TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Edilizia) (modulo di TECNICA DELLE COSTRUZIONI) <i>semestrale</i>	ICAR/09	Docente di riferimento Giuseppe BRANDO Professore Associato (L. 240/10)	CEAR-07/A	60

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
11	068028	2024	532601173	TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Ingegneria) (modulo di TECNICA DELLE COSTRUZIONI) <i>semestrale</i>	ICAR/09	Francesco CAMPITIELLO		60
12	068028	2024	532601173	TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Ingegneria) (modulo di TECNICA DELLE COSTRUZIONI) <i>semestrale</i>	ICAR/09	Docente non specificato		60
13	068028	2024	532604272	TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE 3D SU SUPPORTO DIGITALE <i>semestrale</i>	ICAR/17	Docente non specificato		60
14	068028	2024	532604272	TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE 3D SU SUPPORTO DIGITALE <i>semestrale</i>	ICAR/17	Pierpaolo PALKA		60
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
15	068028	2026	532604273	ALGEBRA LINEARE ED ELEMENTI DI GEOMETRIA <i>semestrale</i>	MATH-02/A	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Leonardo CANGELMI <i>Ricercatore confermato</i>	MATH-02/A	60
16	068028	2026	532604274	ALGEBRA LINEARE ED ELEMENTI DI GEOMETRIA <i>semestrale</i>	MATH-02/A	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Paola CELLINI <i>Professore Associato confermato</i>	MATH-02/A	60
17	068028	2026	532604277	DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE 1 <i>semestrale</i>	CEAR-10/A	Giovanni CAFFIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-10/A	60
18	068028	2026	532604277	DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE 1 <i>semestrale</i>	CEAR-10/A	Docente non specificato		60
19	068028	2026	532604278	DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE 2 <i>semestrale</i>	CEAR-10/A	Caterina PALESTINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	CEAR-10/A	60
20	068028	2026	532604093	INFORMATICA <i>semestrale</i>	IINF-05/A	Luciano CAROPRESE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IINF-05/A	60
21	068028	2026	532604281	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		30

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
22	068028	2026	532604282	SCIENZA DEI MATERIALI <i>semestrale</i>	IMAT-01/A	Ilaria CAPASSO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IMAT-01/A	60
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
23	068028	2025	532602935	ANALISI MATEMATICA 2 (modulo di C.I. ANALISI MATEMATICA 2 E ANALISI NUMERICA) <i>semestrale</i>	MAT/05	<i>Docente di riferimento</i> Alessio BASTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	MATH-05/A	30
24	068028	2025	532602937	ANALISI NUMERICA (modulo di C.I. ANALISI MATEMATICA 2 E ANALISI NUMERICA) <i>semestrale</i>	MAT/08	<i>Docente di riferimento</i> Alessio BASTI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	MATH-05/A	60
25	068028	2025	532602938	ARCHITETTURA TECNICA (modulo di C.I. PROGETTAZIONE INTEGRATA DELL'ARCHITETTURA) <i>semestrale</i>	ICAR/10	<i>Docente di riferimento</i> Valentino SANGIORGIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)</i>	CEAR-08/A	60
26	068028	2025	532602940	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA (modulo di C.I. PROGETTAZIONE INTEGRATA DELL'ARCHITETTURA) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Carlo PRATI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-09/A	60
27	068028	2025	532602941	ECONOMIA AZIENDALE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Gianluca ANTONUCCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ECON-06/A	60
28	068028	2025	532602942	FISICA 2 <i>semestrale</i>	FIS/07	Laura MARZETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PHYS-06/A	72
29	068028	2025	532602943	IDRAULICA <i>semestrale</i>	ICAR/02	<i>Docente di riferimento</i> Luigi BERARDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	CEAR-01/B	60
30	068028	2025	532602945	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ambito edilizia) (modulo di SCIENZA DELLE COSTRUZIONI) <i>semestrale</i>	ICAR/08	<i>Docente di riferimento</i> Francesco POTENZA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-06/A	60

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
31	068028	2025	532602946	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ambito ingegneria) (modulo di SCIENZA DELLE COSTRUZIONI) <i>semestrale</i>	ICAR/08	<i>Docente di riferimento (peso .5)</i> Maria Laura DE BELLIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-06/A	60
32	068028	2025	532602947	TOPOGRAFIA <i>semestrale</i>	ICAR/06	<i>Docente di riferimento</i> Massimiliano PEPE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-04/A	60
33	068028	2025	532602948	URBANISTICA <i>semestrale</i>	ICAR/21	Antonio Alberto CLEMENTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-12/B	60

Ore totali di didattica assistita: 2052

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MATH-02/A	Anno di corso 1	ALGEBRA LINEARE ED ELEMENTI DI GEOMETRIA link	CANGELMI LEONARDO	RU	6	60	
2.	MATH-02/A	Anno di corso 1	ALGEBRA LINEARE ED ELEMENTI DI GEOMETRIA link	CELLINI PAOLA	PA	6	60	
3.	CEAR-10/A	Anno di corso 1	DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE 1 link			6	60	
4.	CEAR-10/A	Anno di corso 1	DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE 1 link	CAFFIO GIOVANNI	PA	6	60	
5.	CEAR-10/A	Anno di corso 1	DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE 2 link	PALESTINI CATERINA	PO	6	60	
6.	IINF-05/A	Anno di corso 1	INFORMATICA link	CAROPRESE LUCIANO	PA	6	60	
7.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			3	30	
8.	IMAT-01/A	Anno di corso 1	SCIENZA DEI MATERIALI link	CAPASSO ILARIA	PA	6	60	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
9.	MATH-03/A	Anno di corso 2	ANALISI MATEMATICA 2 (modulo di C.I. ANALISI MATEMATICA 2 E ANALISI NUMERICA) link			3	30	
10.	MATH-05/A	Anno di corso 2	ANALISI NUMERICA (modulo di C.I. ANALISI MATEMATICA 2 E ANALISI NUMERICA) link			6	60	
11.	CEAR-08/A	Anno di corso 2	ARCHITETTURA TECNICA (modulo di C.I. PROGETTAZIONE INTEGRATA DELL'ARCHITETTURA) link			6	60	
12.	MATH-05/A MATH-03/A	Anno di corso 2	C.I. ANALISI MATEMATICA 2 E ANALISI NUMERICA link			9		
13.	CEAR-09/A CEAR-08/A	Anno di corso 2	C.I. PROGETTAZIONE INTEGRATA DELL'ARCHITETTURA link			12		
14.	CEAR-09/A	Anno di corso 2	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA (modulo di C.I. PROGETTAZIONE INTEGRATA DELL'ARCHITETTURA) link			6	60	
15.	ECON-06/A	Anno di corso 2	ECONOMIA AZIENDALE link			6	60	
16.	PHYS-06/A	Anno di corso 2	FISICA 2 link			9	72	
17.	CEAR-01/B	Anno di corso 2	IDRAULICA link			6	60	
18.	CEAR-06/A CEAR-06/A	Anno di corso 2	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI link			12		
19.	CEAR-06/A	Anno di corso 2	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ambito edilizia) (modulo di SCIENZA DELLE COSTRUZIONI) link			6	60	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
20.	CEAR-06/A	Anno di corso 2	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ambito ingegneria) (modulo di SCIENZA DELLE COSTRUZIONI) link			6	60	
21.	CEAR-04/A	Anno di corso 2	TOPOGRAFIA link			6	60	
22.	CEAR-12/B	Anno di corso 2	URBANISTICA link			6	60	
23.	IIND-07/B	Anno di corso 3	ACUSTICA ED ILLUMINOTECNICA link			6	60	
24.	IINF-05/A	Anno di corso 3	ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND MACHINE LEARNING link			6	60	
25.	GEOS-03/B CEAR-05/A	Anno di corso 3	C.I. GEOINGEGNERIA link			12		
26.	CEAR-03/C	Anno di corso 3	ESTIMO link			6	60	
27.	IIND-07/B	Anno di corso 3	FISICA TECNICA link			6	60	
28.	GEOS-03/B	Anno di corso 3	GEOLOGIA APPLICATA (modulo di C.I. GEOINGEGNERIA) link			6	60	
29.	CEAR-05/A	Anno di corso 3	GEOTECNICA (modulo di C.I. GEOINGEGNERIA) link			6	60	
30.	CEAR-08/B	Anno di corso 3	GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO E FIRE SAFETY ENGINEERING (FSE) link			6	60	
31.	CEAR-08/B	Anno di corso 3	ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA DEL CANTIERE link			12	120	
32.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			3		
33.	CEAR-07/A CEAR-07/A	Anno di corso 3	TECNICA DELLE COSTRUZIONI link			12		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
34.	CEAR-07/A	Anno di corso 3	TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Edilizia) (modulo di TECNICA DELLE COSTRUZIONI) link			6	60	
35.	CEAR-07/A	Anno di corso 3	TECNICA DELLE COSTRUZIONI (ambito Ingegneria) (modulo di TECNICA DELLE COSTRUZIONI) link			6	60	
36.	CEAR-10/A	Anno di corso 3	TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE 3D SU SUPPORTO DIGITALE link			6	60	

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative	https://idcl23.unich.it/pagina-orario-delle-lezioni-1573
Calendario degli esami di profitto	https://unich.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do
Calendario sessioni della Prova finale	https://idcl23.unich.it/pagina-laureandi-sessioni-e-disponibilit-tesi-1805
Data di inizio dell'attività didattica	28/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <https://www.unich.it/didattica/frequentare/aule>

Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Descrizione Aule Polo Pindaro CdS L23](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unich.it/didattica/frequentare/aule/aule-informatiche>

Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Aule laboratori](#) 

Sale Studio

Link inserito: https://www.unich.it/sites/default/files/ugov_suafiles/degree_sua_00004255_sua_b4c_1_it.pdf

Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Aule Studio](#) 

Biblioteche

Link inserito: <https://polouda.sebina.it>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Link inserito: <https://idcl23.unich.it/pagina-orientamento-1584>

Pdf inserito: [Report sulle attività di orientamento e PCTO_L25-26.pdf](#) 

Tutorato

Link inserito: <https://idcl23.unich.it/pagina-servizi-agli-studenti-1811>

Pdf inserito: [TUTORATO26_27.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: [report_monitoraggio_tirocini_L23_2025_anon.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://idcl23.unich.it/pagina-orientamento-in-uscita-1586>

Pdf inserito: [ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO26_27.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <https://www.unich.it/teledidattica>

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

ERASMUS

L'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara supporta gli studenti del Corso di Studio a svolgere un periodo di mobilità internazionale nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio e, ove previsto, per tirocinio). Il servizio fornisce orientamento sulle opportunità disponibili, sui requisiti di partecipazione, sulle procedure e sulle principali scadenze, aiutando lo studente a individuare la soluzione più coerente con il proprio percorso formativo.

Durante la fase di candidatura l'ufficio offre assistenza nella comprensione del bando e nella gestione degli adempimenti amministrativi, inclusa la predisposizione e l'aggiornamento della documentazione richiesta. In particolare, accompagna lo studente nella definizione del programma di studio o tirocinio all'estero e nella corretta compilazione del Learning Agreement (anche in formato digitale), con supporto nelle eventuali modifiche necessarie prima o durante la mobilità.

Accanto alle mobilità "classiche" di medio-lungo periodo, il servizio include anche il supporto per le mobilità brevi previste da Erasmus+, comprese le esperienze blended, e per la partecipazione ai Blended Intensive Programmes (BIP). In questi casi l'ufficio fornisce indicazioni sulle modalità di partecipazione, sulla corretta gestione della componente virtuale e della componente fisica, e sugli adempimenti amministrativi connessi, contribuendo a integrare l'esperienza internazionale nel percorso formativo dello studente.

Nel corso dell'esperienza all'estero l'ufficio fornisce supporto informativo e amministrativo per la gestione di variazioni del piano, proroghe o necessità organizzative, facilitando la comunicazione con l'istituzione ospitante quando richiesto. Al rientro, il servizio assiste nella conclusione della mobilità e nella raccolta della documentazione finale, offrendo indicazioni per l'avvio delle procedure di riconoscimento delle attività svolte e dei crediti acquisiti secondo le regole di Ateneo e del Corso di Studio. Il servizio include inoltre informazioni generali sui contributi economici Erasmus+ e sugli eventuali strumenti di supporto previsti per favorire la partecipazione e l'inclusione.

<https://www.unich.it/international/erasmus-incoming-students-exchange>

Il Corso di Studio promuove attivamente la mobilità internazionale attraverso una fitta rete di accordi Erasmus+ stipulati dal Dipartimento di Ingegneria e Geologia con numerose università europee. Gli accordi coprono una vasta gamma di destinazioni e sono validi per l'intero settennio del programma Erasmus+ (2021–2027), offrendo agli studenti opportunità per periodi di studio, tirocinio e stage all'estero.

Il coordinamento delle attività di mobilità internazionale è affidato alla Prof.ssa Sara Amoroso, coadiuvata dalla Prof.ssa Maria Giovanna Masciotta e dai rappresentanti degli studenti. Il gruppo Erasmus opera in stretta sinergia con il gruppo Orientamento e Placement, contribuendo a definire strategie comuni di promozione e supporto alla partecipazione.

Per agevolare la mobilità, il CdS ha predisposto tabelle di corrispondenza tra gli insegnamenti interni e quelli offerti presso le sedi partner, periodicamente aggiornate e disponibili online sul sito del Corso di Studio. L'accesso alle informazioni è facilitato anche dalla presenza di uno sportello Erasmus dipartimentale e dalla diffusione di materiali informativi a supporto degli studenti.

A partire dall'A.A. 2019/20, sono state attivate misure incentivanti per incoraggiare la partecipazione alle esperienze Erasmus, tra cui:

-l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo nel voto di laurea per chi acquisisce CFU all'estero;

-seminari divulgativi condotti da studenti già rientrati da esperienze Erasmus;

-l'erogazione di un contributo integrativo da parte del Dipartimento per i soggiorni all'estero.

Dal 2023, è inoltre disponibile un questionario semestrale dedicato a rilevare motivazioni e criticità che ostacolano la mobilità, al fine di migliorare l'efficacia delle azioni promozionali.

Nel triennio 2021–2024, il numero di studenti del CdS in mobilità Erasmus per studio (L23) è cresciuto progressivamente:

1 studente nel 2021/2022

1 studente nel 2022/2023

5 studenti nel 2023/2024

7 studenti hanno presentato domanda per il 2024/2025

Non risultano mobilità Erasmus per tirocinio, mentre non si segnalano partecipazioni a programmi di mobilità breve (STM) da parte degli studenti del CdS.

Le azioni di supporto alla mobilità internazionale sono oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento. L'obiettivo è consolidare la partecipazione e ampliare ulteriormente il numero di studenti coinvolti, anche grazie al potenziamento degli strumenti di orientamento e alle future attività di internazionalizzazione promosse dal Dipartimento.

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
1	Albania	Polytechnic University of Tirana		01/01/2022	solo italiano
2	Armenia	NATIONAL POLYTECHNIC UNIVERSITY OF ARMENIA FOUNDATION		01/01/2024	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
3	Belgio	Universite De Liege	28133-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/01/2022	solo italiano
4	Bosnia-Erzegovina	UNIVERSITY OF BIHAC		01/01/2024	solo italiano
5	Bosnia-Erzegovina	UNIVERSITY OF SARAJEVO		01/01/2024	solo italiano
6	Bosnia-Erzegovina	University of Burch		01/01/2023	solo italiano
7	Bosnia-Erzegovina	University of Mostar		01/01/2022	solo italiano
8	Cina	UNIVERSITY OF MACAU		01/01/2022	solo italiano
9	Cossovo	University for Business and Technology Prishtina		01/01/2021	solo italiano
10	Ecuador	Escuela Superior Politecnica del Litoral, Guayaquil		01/01/2022	solo italiano
11	Germania	FACHHOCHSCHULE KOBLENZ / UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES		01/01/2022	solo italiano
12	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	31579-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano
13	Grecia	UNIVERSITY OF PATRAS		01/01/2022	solo italiano
14	Polonia	Politechnika Krakowska	44687-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano
15	Polonia	Politechnika Wroclawska	45300-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/01/2022	solo italiano
16	Polonia	Uniwersytet Rzeszowski	67307-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano
17	Portogallo	Instituto Politecnico Da Guarda	29138-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/01/2024	solo italiano
18	Portogallo	UNIVERSIDADE DA BEIRA INTERIOR		01/01/2021	solo italiano
19	Portogallo	Universidade De Aveiro	29154-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/12/2013	solo italiano
20	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/01/2022	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
21	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/01/2024	solo italiano
22	Portogallo	Universidade Do Porto	29233-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/01/2022	solo italiano
23	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	76544-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/01/2024	solo italiano
24	Romania	Universitatea Politehnica Din Bucuresti	50545-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano
25	Romania	Universitatea Politehnica Timisoara	49104-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	01/01/2024	solo italiano
26	Spagna	UNIVERSIDAD DE GRANADA		01/01/2023	solo italiano
27	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/01/2023	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Sevilla	29649-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/01/2021	solo italiano
30	Spagna	Universidad Politecnica de Madrid		01/01/2021	solo italiano
31	Spagna	Universitat Politècnica de Catalunya (UPC)Barcelona School of Civil Engineering		01/01/2022	solo italiano
32	Turchia	ABDULLAH GUL UNIVERSITY		01/01/2021	solo italiano
33	Turchia	Cumhuriyet Universitesi	220713-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/01/2024	solo italiano
34	Turchia	Dicle Üniversitesi	221767-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/01/2022	solo italiano
35	Turchia	Nevsehir Haci Bektas Veli University	256428-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/01/2024	solo italiano

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Tipo Titolo
36	Ungheria	Budapesti Muszaki Es Gazdasagtudomanyi Egyetem	46968-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	01/01/2024	solo italiano

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

1. Valutazione generale sui macro-indicatori

L'analisi dello storico dei punteggi medi relativi alle opinioni degli studenti frequentanti evidenzia un andamento complessivamente positivo, con valori sempre superiori a 3,2 e un progressivo miglioramento a partire dall'a.a. 2020/2021. La valutazione media complessiva del CdS, pari a 3,51 negli a.a. 2023/2024 e 2024/2025, raggiunge il valore di 3,57 nell'a.a. 2025/2026.

Nell'a.a. 2024/2025 sono stati elaborati 696 questionari, riferiti a 29 delle 30 attività formative previste, con una copertura della rilevazione pari al 96,67%. La valutazione media del CdS è risultata pari a 3,51, superiore sia alla media di Ateneo, pari a 3,45, sia a quella dell'Area Scientifica, pari a 3,42.

Nell'a.a. 2025/2026 sono stati elaborati 405 questionari, relativi a 20 delle 22 attività formative previste, con una copertura pari al 90,91%. La valutazione media complessiva è pari a 3,57, superiore alla media di Ateneo, pari a 3,47, e a quella dell'Area Scientifica, pari a 3,42.

L'analisi è riferita agli studenti frequentanti. I dati relativi agli studenti non frequentanti non risultano statisticamente significativi.

Nel dettaglio, i macro-indicatori presentano il seguente andamento:

Macro-indicatore 2024/2025 2025/2026

Soddisfazione complessiva 3,34 3,46

Aspetti logistico-organizzativi 3,59 3,61

Efficacia della didattica 3,57 3,62

Nell'a.a. 2024/2025 la soddisfazione complessiva, pari a 3,34, risulta coincidente con la media dell'Area Scientifica e lievemente inferiore alla media di Ateneo, pari a 3,38. Gli aspetti logistico-organizzativi e l'efficacia della didattica risultano invece superiori a entrambi i benchmark.

Nell'a.a. 2025/2026 tutti e tre i macro-indicatori risultano superiori alle corrispondenti medie di Ateneo e dell'Area Scientifica:

- soddisfazione complessiva: 3,46, rispetto a 3,40 dell'Ateneo e 3,35 dell'Area Scientifica;
- aspetti logistico-organizzativi: 3,61, rispetto a 3,50 dell'Ateneo e 3,46 dell'Area Scientifica;
- efficacia della didattica: 3,62, rispetto a 3,50 dell'Ateneo e 3,45 dell'Area Scientifica.

I risultati più recenti confermano pertanto una qualità percepita molto positiva e un miglioramento rispetto all'anno precedente, particolarmente evidente per la soddisfazione complessiva e per l'efficacia della didattica.

2. Analisi degli indicatori sulla soddisfazione complessiva

Gli studenti confermano un elevato interesse nei confronti dei contenuti degli insegnamenti.

Nell'a.a. 2024/2025:

- l'interesse per gli argomenti trattati registra un valore pari a 3,49;
- l'adeguatezza delle conoscenze preliminari è valutata 3,25;
- la proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU è valutata 3,29.

L'interesse per gli argomenti trattati risulta superiore ai valori di Ateneo e dell'Area Scientifica. Le valutazioni relative alle conoscenze preliminari e al carico di studio risultano invece lievemente inferiori ai benchmark e rappresentano pertanto aspetti da sottoporre a monitoraggio, pur non configurando criticità rilevanti.

Nell'a.a. 2025/2026 si osserva un miglioramento di tutti e tre gli indicatori:

- interesse per gli argomenti trattati: 3,57, rispetto a 3,45 dell'Ateneo e 3,41 dell'Area Scientifica;
- adeguatezza delle conoscenze preliminari: 3,40, rispetto a 3,37 dell'Ateneo e 3,29 dell'Area Scientifica;
- proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU: 3,41, rispetto a 3,38 dell'Ateneo e 3,36 dell'Area Scientifica.

Nell'ultima rilevazione tutti gli indicatori risultano quindi superiori ai corrispondenti benchmark. Le conoscenze preliminari e il carico di studio continuano comunque a rappresentare elementi utili per il monitoraggio del coordinamento tra gli insegnamenti e della distribuzione del carico didattico.

3. Analisi degli aspetti logistico-organizzativi

Le opinioni relative agli aspetti logistico-organizzativi risultano complessivamente molto positive.

Nell'a.a. 2024/2025 sono stati registrati i seguenti valori:

- adeguatezza del materiale didattico: 3,45;
- coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito del CdS: 3,63;
- rispetto degli orari delle attività didattiche: 3,70;
- chiarezza delle modalità d'esame: 3,57.

Nell'a.a. 2025/2026 i valori risultano pari a:

- adeguatezza del materiale didattico: 3,50;
- coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito del CdS: 3,64;
- rispetto degli orari delle attività didattiche: 3,66;
- chiarezza delle modalità d'esame: 3,63.

Tutti gli indicatori dell'a.a. 2025/2026 risultano superiori alle corrispondenti medie dell'Ateneo e dell'Area Scientifica. Particolarmente positivi sono i giudizi relativi al rispetto degli orari, alla coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito del CdS e alla chiarezza delle modalità d'esame.

4. Analisi dell'efficacia didattica

Anche l'efficacia dell'attività didattica è valutata molto positivamente.

Nell'a.a. 2024/2025:

- il docente stimola l'interesse verso la disciplina: 3,50;
- il docente espone gli argomenti in modo chiaro: 3,52;
- il docente è disponibile a fornire chiarimenti: 3,67.

Nell'a.a. 2025/2026:

- il docente stimola l'interesse verso la disciplina: 3,58;
- il docente espone gli argomenti in modo chiaro: 3,62;
- il docente è disponibile a fornire chiarimenti: 3,66.

I risultati confermano una buona qualità della relazione didattica tra docenti e studenti, sia durante le lezioni sia nei momenti di supporto individuale. La disponibilità dei docenti rappresenta uno degli aspetti maggiormente apprezzati dagli studenti.

5. Valutazione delle attività formative del CdS

Nell'a.a. 2024/2025 le attività formative sono state così distribuite:

- Livello A, con punteggio compreso tra 3,5 e 4: 11 attività, pari al 37,93%;
- Livello B, con punteggio compreso tra 3 e 3,5: 17 attività, pari al 58,62%;
- Livello C, con punteggio compreso tra 2,5 e 3: 1 attività, pari al 3,45%;
- Livello D: nessuna attività.

La maggior parte delle attività si colloca pertanto nel livello B. È presente una sola attività nel livello C, mentre non si rilevano attività nel livello D.

Nell'a.a. 2025/2026 la distribuzione risulta la seguente:

- Livello A: 16 attività, pari all'80%;
- Livello B: 4 attività, pari al 20%;
- Livello C: nessuna attività;
- Livello D: nessuna attività.

Rispetto all'anno precedente si registra quindi un significativo miglioramento, con un netto incremento della percentuale di attività formative collocate nel livello A e l'assenza di attività nei livelli C e D.

6. Analisi delle attività formative e degli insegnamenti

Le valutazioni delle singole attività formative risultano complessivamente positive e sufficientemente omogenee.

Gli aspetti che ottengono le valutazioni più elevate riguardano:

- l'interesse per gli argomenti trattati;
- il rispetto degli orari delle attività didattiche;
- la coerenza con quanto dichiarato sul sito del CdS;
- la chiarezza espositiva;
- la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti.

Nell'a.a. 2025/2026, 16 delle 20 attività formative rilevate si collocano nel livello A e le restanti quattro nel livello B. Non emergono pertanto situazioni critiche. Le attività collocate nel livello B saranno comunque oggetto di monitoraggio nell'ambito delle ordinarie azioni di miglioramento del CdS.

I risultati confermano complessivamente l'efficacia delle azioni intraprese in materia di organizzazione dell'offerta formativa, coordinamento didattico e qualità della docenza.

Discussione degli esiti nel Consiglio di Corso di Studio

I risultati delle rilevazioni sono presentati e discussi periodicamente nel Consiglio di Corso di Studio, congiuntamente alle opinioni dei laureandi, alle osservazioni della componente studentesca e agli altri indicatori relativi alla qualità della didattica.

Il Consiglio prende atto del quadro complessivamente positivo e conferma l'impegno al monitoraggio continuo, con particolare attenzione all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, alla proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU, al coordinamento tra gli insegnamenti dello stesso anno e alle attività formative collocate nel livello B.

I risultati aggregati vengono condivisi con i docenti del CdS, al fine di individuare eventuali margini di miglioramento e mantenere gli elevati livelli raggiunti in termini di organizzazione della didattica, chiarezza espositiva e disponibilità dei docenti.

Si evidenzia inoltre che, per affrontare le criticità precedentemente riscontrate nei corsi integrati del primo anno, in particolare negli ambiti della Fisica e dell'Analisi matematica, a partire dall'a.a. 2023/2024 è stata eliminata la struttura integrata. Gli effetti di tale modifica continuano a essere monitorati dal CdS.

Gestione dei reclami degli studenti

Il CdS ha attivato la casella di posta elettronica dedicata suggerimentiereclami.idc@unich.it, attraverso la quale gli studenti possono trasmettere indicazioni, suggerimenti e reclami.

Le segnalazioni ricevute vengono esaminate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dagli organi competenti del CdS e, qualora ritenuto opportuno, sono discusse nel Consiglio di Corso di Studio per l'adozione di eventuali azioni correttive o migliorative.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: c6c5a743-dc2d-4ace-aef6-8c5513a7bc5e.pdf 

Opinioni dei laureati

OPINIONI DEI LAUREATI

La più recente rilevazione AlmaLaurea, relativa ai laureati del CdS e alla loro condizione a un anno dal conseguimento del titolo, evidenzia innanzitutto una riduzione del numero complessivo dei laureati rispetto alla precedente rilevazione, passato da 35 a 26.

Anche il numero dei rispondenti risulta diminuito: dai 31 intervistati della precedente rilevazione si passa a 16 intervistati su 26 laureati. Il tasso di risposta è pertanto pari al 61,5% sul totale dei laureati e al 64,0% sui laureati contattabili, rispetto all'88,6% registrato nella precedente rilevazione.

La numerosità contenuta del campione richiede che i risultati siano interpretati con cautela e considerati come elementi utili per il monitoraggio annuale, da leggere congiuntamente agli indicatori relativi alle immatricolazioni, agli abbandoni, alla regolarità delle carriere e ai tempi di conseguimento del titolo.

Profilo dei laureati e regolarità del percorso

Il campione è costituito per il 65,4% da uomini e per il 34,6% da donne. L'età media al conseguimento del titolo è pari a 31,8 anni, mentre il voto medio di laurea è pari a 99,9/110.

La durata media del percorso di studi è pari a 6,0 anni, con un indice medio di ritardo pari a 1,00. Tale dato conferma la necessità di mantenere alta l'attenzione sulla regolarità delle carriere e sui tempi di completamento del percorso triennale.

La durata degli studi costituisce pertanto uno dei principali aspetti da approfondire mediante il confronto con i dati interni relativi ai CFU conseguiti, ai passaggi tra gli anni di corso, agli studenti fuori corso e agli eventuali rallentamenti concentrati in specifiche fasi del percorso.

Prosecuzione degli studi

La prosecuzione della formazione rappresenta la scelta prevalente dopo il conseguimento del titolo. Il 68,8% degli intervistati risulta iscritto a un corso di laurea di secondo livello, mentre il 31,3% non si è mai iscritto a un ulteriore corso di laurea.

Tra coloro che proseguono gli studi:

- l'81,8% ha scelto un corso di secondo livello presso lo stesso Ateneo;
- il 90,9% considera la laurea magistrale una prosecuzione naturale del percorso triennale;
- la soddisfazione media per gli studi di secondo livello è pari a 8,5 su 10.

La motivazione principale dell'iscrizione alla laurea magistrale è il miglioramento delle possibilità di trovare lavoro, indicato dal 54,5% degli intervistati. Il 18,2% intende migliorare la propria formazione culturale, un ulteriore 18,2% mira a migliorare le condizioni dell'attuale lavoro e il 9,1% ritiene il titolo magistrale necessario per trovare lavoro.

Il dato conferma la funzione della L-23 come percorso prevalentemente propedeutico alla formazione magistrale. Risulta quindi opportuno rafforzare il

raccordo tra laurea triennale e corsi di secondo livello, rendendo più esplicite, già durante il percorso, le competenze attese, le opportunità formative successive e i relativi sbocchi professionali.

Il 31,3% degli intervistati ha inoltre partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, prevalentemente attraverso stage in azienda, master universitari o altre esperienze formative.

Condizione occupazionale

Il tasso di occupazione complessivo è pari al 37,5%, corrispondente a 6 laureati occupati. Il valore deve essere interpretato tenendo conto dell'elevata quota di laureati impegnata nella prosecuzione degli studi.

Nel dettaglio:

il 25,0% lavora e non è iscritto a un corso di laurea di secondo livello;
il 12,5% lavora ed è contemporaneamente iscritto a un corso di secondo livello;
il 56,3% non lavora ed è iscritto a un corso di secondo livello;
il 6,3% non lavora, non è iscritto e non cerca lavoro.

La quota di laureati non occupati non rappresenta quindi, nella maggior parte dei casi, una difficoltà di inserimento lavorativo, ma riflette la scelta di proseguire la formazione universitaria.

Per gli occupati, il tempo medio intercorrente tra il conseguimento della laurea e l'inizio del primo lavoro è pari a 2,3 mesi. In particolare, trascorrono mediamente 0,5 mesi dalla laurea all'inizio della ricerca e 1,8 mesi dall'avvio della ricerca al reperimento del primo impiego.

I dati indicano pertanto tempi di ingresso nel mercato del lavoro relativamente contenuti, pur dovendo essere interpretati con prudenza in ragione della ridotta numerosità del campione.

Caratteristiche dell'attuale lavoro

Tra i laureati occupati:

il 50,0% svolge professioni intellettuali, scientifiche o di elevata specializzazione;
il 33,3% svolge professioni tecniche;
il 16,7% è impiegato in altre professioni;
l'83,3% lavora nel settore privato;
il 50,0% opera nel settore dell'edilizia;
l'83,3% lavora nelle regioni meridionali;
il 33,3% svolge un'attività a tempo parziale;
il 33,3% utilizza forme di lavoro a distanza.

Il numero medio di ore lavorate settimanalmente è pari a 32,8, mentre la retribuzione mensile netta media è pari a 1.251 euro.

Il quadro evidenzia una buona coerenza con il carattere tecnico e professionalizzante del CdS, nonché un significativo radicamento nel settore privato e nel comparto delle costruzioni. Risulta pertanto opportuno continuare a valorizzare i rapporti con imprese, studi professionali ed enti e rafforzare il ruolo dei tirocini e delle competenze tecniche, digitali e di cantiere.

Utilizzo delle competenze ed efficacia della laurea

La valutazione dell'efficacia del percorso formativo da parte dei laureati occupati è complessivamente positiva.

Il 66,7% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea; il 16,7% le utilizza in misura ridotta e un ulteriore 16,7% dichiara di utilizzarle in misura limitata.

L'83,3% considera adeguata la formazione professionale acquisita durante il percorso universitario e la stessa percentuale ritiene la laurea efficace o molto efficace rispetto al lavoro svolto. La soddisfazione media per l'attuale attività lavorativa è pari a 8,2 su 10.

Per il 33,3% degli occupati la laurea è richiesta per legge; per il 16,7% non è formalmente richiesta, ma è considerata necessaria; per il 33,3% non è richiesta, ma risulta utile. Il restante 16,7% dichiara che il titolo non è richiesto né utile per l'attività svolta.

Tra coloro che hanno proseguito un'attività lavorativa iniziata prima della laurea, il 100% dichiara di aver ottenuto un miglioramento nel proprio lavoro, con riferimento alle mansioni svolte o alle competenze professionali. Anche tali percentuali devono essere lette tenendo conto della limitata consistenza numerica del campione.

DISCUSSIONE DEGLI ESITI IN SEDE DI CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO

I risultati della rilevazione sono stati presentati e discussi nel Consiglio di Corso di Studio del 29 luglio 2026, congiuntamente alle opinioni degli studenti frequentanti e agli altri indicatori relativi alla qualità della didattica e alla regolarità delle carriere.

Nel corso della discussione è stata posta particolare attenzione alla riduzione del numero dei laureati rispetto alla precedente rilevazione, alla durata media del percorso di studi e al ritardo nel conseguimento del titolo. Tali elementi sono stati esaminati in relazione all'andamento delle immatricolazioni, degli abbandoni, dei passaggi tra gli anni di corso, dei CFU conseguiti e della quota di studenti fuori corso, al fine di distinguere eventuali criticità strutturali dalle oscillazioni connesse alla singola coorte.

Il Consiglio ha inoltre preso atto dell'elevata propensione dei laureati a proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale e dei risultati positivi relativi all'inserimento professionale dei laureati occupati, pur evidenziando la necessità di interpretare tali dati con cautela in considerazione della ridotta numerosità del campione.

La discussione ha confermato l'opportunità di proseguire il monitoraggio della regolarità delle carriere, rafforzare le attività di tutorato e orientamento in itinere, rendere maggiormente esplicito il raccordo tra il corso di laurea triennale e i corsi di secondo livello e consolidare i rapporti con imprese, studi professionali ed enti.

CRITICITÀ EVIDENZIATE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le principali questioni da sottoporre a monitoraggio riguardano:

la riduzione del numero dei laureati rispetto alla precedente rilevazione;

la limitata numerosità del campione intervistato;
l'età media relativamente elevata al conseguimento del titolo;
la durata media del percorso di studi;
il ritardo nel conseguimento della laurea.

Il CdS intende pertanto:

monitorare l'andamento del numero dei laureati e metterlo in relazione con la consistenza delle precedenti coorti di immatricolati;
approfondire le cause dei rallentamenti nelle carriere, individuando gli insegnamenti o le fasi del percorso che determinano maggiori difficoltà;
analizzare congiuntamente i dati AlmaLaurea e gli indicatori interni relativi a CFU, abbandoni, passaggi di anno e studenti fuori corso;
rafforzare il coordinamento didattico tra gli insegnamenti dello stesso anno;
potenziare le attività di tutorato e orientamento in itinere;
rendere più chiaro il raccordo tra la L-23 e i corsi di laurea magistrale;
consolidare i rapporti con imprese, studi professionali ed enti;
valorizzare i tirocini e le competenze tecniche, digitali e applicative;
raccogliere ulteriori osservazioni qualitative dai laureati, in modo da interpretare più efficacemente i dati quantitativi.

La ridotta numerosità della popolazione osservata rende necessario confrontare i risultati con quelli delle rilevazioni successive, al fine di distinguere gli andamenti strutturali dalle oscillazioni annuali.

CONCLUSIONI

La rilevazione restituisce un quadro complessivamente positivo, pur evidenziando alcuni elementi che richiedono attenzione.

La prosecuzione verso la laurea magistrale rappresenta la scelta prevalente e appare coerente con la natura del percorso triennale. Per i laureati che entrano nel mercato del lavoro emergono tempi di inserimento contenuti, una buona coerenza professionale, un'elevata presenza nel settore privato e giudizi favorevoli sull'efficacia delle competenze acquisite.

La riduzione del numero dei laureati rispetto alla precedente rilevazione, l'età media e la durata del percorso rendono tuttavia prioritario il monitoraggio della regolarità delle carriere. Parallelamente, sarà opportuno rafforzare l'orientamento verso la formazione magistrale e gli sbocchi tecnico-professionali e consolidare il collegamento tra il CdS e il sistema produttivo.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [opinioniLaureandi_26.pdf](#) 

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

1. Dati di ingresso

La coorte 2025/2026 conta 48 studenti, di cui 47 immatricolati e 41 immatricolati puri. Rispetto al 2024/2025, quando gli iscritti alla coorte erano 57, si registra una diminuzione di 9 unità (-15,8%); il valore risulta tuttavia sostanzialmente in linea con quelli osservati nel 2023/2024 (46 studenti) e nel 2022/2023 (50 studenti). Nel 2025/2026 non si registrano passaggi in ingresso e si rileva un solo trasferimento da altro Ateneo. Nel complesso, dopo la contrazione delle immatricolazioni osservata rispetto ai livelli più elevati del passato, negli ultimi anni il reclutamento appare assestato intorno a 45-55 studenti per coorte.

Quanto alla provenienza geografica, il 64,6% della coorte 2025/2026 risiede nello stesso Comune della sede o in un altro Comune della Provincia; un ulteriore 8,3% proviene da altre Province della Regione. La quota proveniente da altre Regioni è pari al 25,0%, cui si aggiunge il 2,1% di studenti residenti all'estero. Rispetto alla coorte precedente cresce pertanto la componente extra-regionale, che passa dal 15,8% al 25,0%, indicando una capacità di attrazione non esclusivamente locale.

2. Dati di percorso

-Produttività nel primo anno

Con riferimento agli studenti con impegno didattico pari a 60 CFU, la coorte 2024/2025 presenta una media di 28,89 CFU acquisiti per studente. Il 32,14% degli studenti non ha acquisito alcun CFU, il 30,36% si colloca nella fascia 6-20 CFU e soltanto il 25,0% supera i 40 CFU. Il dato conferma la presenza di una criticità nella fase iniziale del percorso, caratterizzata da una significativa quota di studenti con acquisizione nulla o ridotta di crediti.

Il dato più recente relativo alla coorte 2025/2026 mostra, allo stato attuale, un andamento più favorevole: la media sale a 39,24 CFU per studente e la quota di studenti che supera i 40 CFU raggiunge il 40,43%. Parallelamente, la percentuale di studenti a zero CFU scende dal 32,14% al 21,28%. Pur trattandosi di un dato da consolidare, l'andamento suggerisce un miglioramento della produttività media; permane tuttavia una componente significativa di studenti con carriera molto rallentata o inattiva, che richiede specifiche azioni di monitoraggio e supporto.

-Prosecuzione al secondo anno

Per la coorte 2024/2025, 37 dei 56 studenti con impegno di 60 CFU risultano iscritti al secondo anno in corso, pari al 66,07%. La percentuale è leggermente inferiore a quella della coorte 2023/2024 (69,57%), ma superiore ai valori registrati per le coorti 2020/2021 e 2021/2022, rispettivamente pari al 53,19% e al 52,94%. Il dato evidenzia quindi un miglioramento rispetto alle coorti meno recenti, pur indicando la necessità di rafforzare ulteriormente la continuità delle carriere nel passaggio dal primo al secondo anno.

3. Popolazione studentesca e regolarità

Nel 2025 la popolazione complessiva del Corso è pari a 190 studenti, rispetto ai 197 del 2024 e ai 191 del 2023, evidenziando una sostanziale stabilità negli ultimi tre anni. Gli iscritti regolari sono 107 e gli studenti classificati come in corso sono 114; gli iscritti fuori corso all'ultimo anno sono 76, rispetto agli 80 del 2024 e ai 104 del 2023.

La riduzione del numero dei fuori corso osservata nel triennio costituisce un segnale favorevole, ma la loro incidenza sulla popolazione complessiva rimane elevata e rappresenta uno degli aspetti principali da monitorare. Particolare attenzione deve pertanto essere rivolta alle fasi del percorso in cui si accumulano maggiormente ritardi e crediti non acquisiti.

4. Dati di uscita

Per l'analisi dell'uscita è opportuno fare riferimento principalmente al 2024, poiché il dato 2025, pari a soli tre laureati alla data della rilevazione, non risulta ancora sufficientemente consolidato.

Nel 2024 si registrano 23 laureati. Il 30,43% consegue il titolo in corso, il 26,09% entro un anno oltre la durata normale e il 43,48% due o più anni oltre la durata prevista. Il confronto con il 2023 evidenzia un netto miglioramento: nell'anno precedente soltanto il 7,14% dei laureati aveva conseguito il titolo in corso, mentre l'82,14% si collocava nella fascia di due o più anni oltre la durata normale.

Coerentemente con tale andamento, il tempo medio di conseguimento del titolo passa da 7,36 anni nel 2023 a 4,83 anni nel 2024. Il miglioramento è rilevante, anche se la durata media resta superiore ai tre anni previsti dall'ordinamento e richiede pertanto ulteriore attenzione.

5. Commenti finali e indirizzi di miglioramento

-Presidio del primo anno. La produttività nel primo anno continua a rappresentare uno degli aspetti maggiormente critici. Pur in presenza di segnali di miglioramento nella coorte più recente, permane una quota significativa di studenti con acquisizione nulla o molto ridotta di CFU. Il CdS intende pertanto proseguire e rafforzare le attività di tutorato disciplinare, recupero delle conoscenze iniziali e monitoraggio precoce delle carriere.

In tale direzione si inserisce il corso di recupero di Analisi I, organizzato dal CdS nel maggio 2025 e rivolto agli studenti in ritardo nel percorso, della durata di 21 ore e concluso con una prova d'esame dedicata, superata da oltre 30 studenti.

Consolidamento della prosecuzione. Il 66,07% di studenti iscritti regolarmente al secondo anno per la coorte 2024/2025 rappresenta un miglioramento rispetto ad alcune coorti precedenti, ma lascia ancora margini significativi di intervento. Sarà pertanto monitorata la prosecuzione delle coorti successive, distinguendo rinnovi regolari, mancate iscrizioni, passaggi, trasferimenti e ripetenze.

-Riduzione dei ritardi. La diminuzione degli studenti fuori corso osservata negli ultimi anni costituisce un segnale positivo, ma la loro incidenza rimane elevata. Il CdS proseguirà l'analisi degli insegnamenti e delle fasi del percorso maggiormente associate al rallentamento delle carriere, anche valutando l'impatto delle modifiche apportate all'offerta formativa.

-Monitoraggio dell'uscita. I dati 2024 evidenziano un sensibile miglioramento dei tempi di conseguimento del titolo rispetto all'anno precedente. Occorre verificare se tale andamento si consolidi nelle coorti successive, con particolare attenzione alla riduzione della quota di laureati che consegue il titolo due o più anni oltre la durata nominale.

-Orientamento e attrattività. Il CdS proseguirà infine le attività di orientamento in ingresso rivolte alle scuole secondarie, con l'obiettivo di consolidare il numero delle immatricolazioni e favorire una scelta sempre più consapevole del percorso universitario. L'incremento della quota di studenti provenienti da altre Regioni costituisce inoltre un elemento da monitorare nell'ambito delle politiche di attrattività del Corso.

Pdf inserito: [UdA Statistiche Didattica - Web Frontend.pdf](#) 

Efficacia Esterna

L'indagine AlmaLaurea più recente evidenzia un numero complessivo dei laureati pari a 26. I rispondenti sono 16, con un tasso di risposta pari al 61,5% sul totale dei laureati e al 64,0% sui laureati contattabili. La numerosità contenuta del campione richiede pertanto una lettura prudente dei risultati, che devono essere considerati congiuntamente agli altri indicatori relativi alle carriere e alla regolarità degli studi.

Il profilo dei laureati mostra un'età media al conseguimento del titolo pari a 31,8 anni, con una durata media degli studi di 6,0 anni e un indice medio di ritardo pari a 1,00. Il voto medio di laurea è pari a 99,9/110. La durata del percorso si conferma quindi un elemento da monitorare con attenzione, anche in relazione agli indicatori interni relativi ai CFU conseguiti, agli studenti fuori corso e ai rallentamenti nelle carriere.

La prosecuzione degli studi costituisce la scelta prevalente dopo il conseguimento del titolo: il 68,8% dei laureati risulta iscritto a un corso di secondo livello. Tra coloro che proseguono, il 90,9% considera la laurea magistrale una prosecuzione naturale del percorso triennale e l'81,8% sceglie di proseguire presso lo stesso Ateneo. La soddisfazione media per il percorso di secondo livello è pari a 8,5/10. Il dato conferma il forte orientamento della L-23 verso la prosecuzione degli studi e la necessità di rafforzare ulteriormente il raccordo tra percorso triennale e formazione magistrale.

Il tasso di occupazione complessivo è pari al 37,5%, corrispondente a 6 laureati occupati. Tale valore deve tuttavia essere interpretato alla luce dell'elevata quota di laureati impegnati nella prosecuzione degli studi: il 56,3% non lavora in quanto iscritto a un corso di secondo livello. Tra gli intervistati, il 25,0% lavora senza essere iscritto a un corso di secondo livello e il 12,5% combina attività lavorativa e prosecuzione degli studi. Il tempo medio intercorrente tra la laurea e l'inizio del primo lavoro è pari a 2,3 mesi, dato che indica tempi di inserimento professionale relativamente contenuti per coloro che scelgono di entrare nel mercato del lavoro.

Per quanto riguarda le caratteristiche dell'occupazione, l'83,3% degli occupati lavora nel settore privato e il 50,0% opera nel comparto dell'edilizia. Il 50,0% svolge professioni intellettuali, scientifiche o di elevata specializzazione, mentre il 33,3% è impiegato in professioni tecniche. La retribuzione mensile netta media è pari a 1.251 euro e il numero medio di ore lavorate settimanalmente è pari a 32,8.

L'efficacia del percorso formativo rispetto al lavoro svolto è valutata positivamente. Il 66,7% degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il corso di studi; l'83,3% considera adeguata la formazione professionale ricevuta e la stessa percentuale ritiene la laurea efficace o molto efficace rispetto all'attività lavorativa svolta. La soddisfazione media per il lavoro è pari a 8,2/10.

Discussione in Consiglio di Corso di Studio

I risultati dell'indagine AlmaLaurea sono stati presentati e discussi nel Consiglio di Corso di Studio del 29 luglio 2026, congiuntamente alle opinioni degli studenti e agli altri indicatori relativi alla qualità della didattica e alla regolarità delle carriere.

Nel corso della discussione è stata posta particolare attenzione alla riduzione del numero dei laureati rispetto alla precedente rilevazione, alla durata media del percorso di studi e al ritardo nel conseguimento del titolo. È stata inoltre evidenziata l'elevata propensione alla prosecuzione verso una laurea magistrale e, per i laureati che entrano nel mercato del lavoro, la buona coerenza tra formazione acquisita e attività professionale svolta.

Azioni di miglioramento

In continuità con quanto già intrapreso, il CdS mantiene tra le priorità la riduzione dei tempi di completamento del percorso e il miglioramento della regolarità delle carriere. A tal fine, prosegue il monitoraggio degli insegnamenti e delle fasi del percorso che possono determinare rallentamenti, con particolare attenzione agli insegnamenti di base e al primo anno di corso.

Il CdS intende inoltre rafforzare le attività di tutorato e orientamento in itinere, migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti, rendere più esplicito il raccordo tra la laurea triennale e i corsi di secondo livello e consolidare i rapporti con imprese, studi professionali ed enti.

Particolare attenzione sarà riservata al monitoraggio degli effetti della revisione dell'offerta formativa, con l'obiettivo di favorire una migliore progressione degli studi, ridurre i tempi di conseguimento del titolo e rafforzare ulteriormente l'efficacia del percorso rispetto sia alla prosecuzione della formazione sia all'inserimento nel mondo del lavoro.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [Scheda_Dati_occupazione \(1\).pdf](#) 

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Studio L-23 in Ingegneria delle Edile e dell'Ambiente Costruito prevede un'attività obbligatoria di tirocinio formativo, da svolgere durante il percorso di studi presso strutture ospitanti convenzionate con l'Università. Le informazioni e le istruzioni dettagliate sono disponibili nella pagina dedicata del sito del CdS:

<https://idcl23.unich.it/pagina-tirocini-modalit-e-convenzioni-attive-1790>

Il tirocinio può essere svolto presso aziende, enti pubblici, enti di ricerca, società di ingegneria, studi professionali, laboratori o Dipartimenti interni all'Università "G. d'Annunzio". Fino all'a.a. 2024/2025 l'attività prevedeva il riconoscimento di 3 CFU, corrispondenti a 75 ore. A seguito della revisione dell'offerta formativa, dall'a.a. 2025/2026 il tirocinio è stato incrementato a 6 CFU, corrispondenti a 150 ore, al fine di valorizzarne ulteriormente la funzione formativa e professionalizzante.

L'elenco aggiornato delle strutture convenzionate è reso disponibile dal CdS. È inoltre consentito allo studente proporre autonomamente una struttura ospitante; in tal caso, il CdS procede all'attivazione della convenzione, previa verifica della coerenza delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso e della presenza dei requisiti necessari.

Una delle attività assegnate al Comitato di Indirizzo e Raccordo con il Territorio (CIRT) consiste nella ricerca continua di ulteriori soggetti disponibili ad accogliere tirocinanti. Il CIRT contribuisce alla costruzione e all'aggiornamento di un database di aziende, enti pubblici, società e studi tecnici interessati a collaborare con il CdS, favorendo l'ampliamento e la diversificazione delle opportunità offerte agli studenti.

Rilevazione delle opinioni dei tirocinanti e delle strutture ospitanti

Per verificare la qualità e l'efficacia delle esperienze di tirocinio, il CdS ha predisposto, in collaborazione con il CIRT, una rilevazione sistematica delle opinioni dei tirocinanti e delle strutture ospitanti. La rilevazione viene effettuata mediante la compilazione di specifici questionari, disponibili ai seguenti indirizzi:

Questionario per il tirocinante:

https://idcl23.unich.it/documenti/_0_uda/_12729_ingeo/_12730_corsi_di_studio/_18394_idclm24/documenti/Questionario%20L-23_LM-24_tirocinante_v01.docx

Questionario per la struttura ospitante:

https://idcl23.unich.it/documenti/_0_uda/_12729_ingeo/_12730_corsi_di_studio/_18394_idclm24/documenti/Questionario%20L-23_LM-24_struttura_ospitante_v01.docx

A partire dall'a.a. 2024/2025, la compilazione dei questionari è obbligatoria ai fini della conclusione del tirocinio.

Nella rilevazione più recente sono stati analizzati 18 questionari compilati dalle strutture ospitanti, riferiti a 17 tirocinanti. In un caso sono state acquisite due distinte valutazioni da parte dei tutor coinvolti nella medesima esperienza. Le strutture considerate comprendono aziende, società di ingegneria, studi professionali, enti pubblici e laboratori universitari, restituendo quindi un quadro sufficientemente articolato delle diverse modalità di svolgimento del tirocinio.

Coerenza con il progetto formativo e organizzazione del tirocinio

I risultati evidenziano un giudizio particolarmente positivo sulla pianificazione e sull'organizzazione delle attività.

La coerenza tra l'esperienza effettivamente svolta e il progetto formativo iniziale ottiene una valutazione media pari a 4,9 su 5. In 17 questionari su 18 è stato attribuito il punteggio massimo, a conferma della sostanziale corrispondenza tra gli obiettivi stabiliti nella fase iniziale e le attività concretamente realizzate.

La necessità di apportare correttivi al progetto formativo iniziale registra una media pari a 2,0. In particolare, 12 strutture su 18 hanno assegnato il punteggio minimo, indicando che nella maggior parte dei casi non è stato necessario modificare significativamente il programma previsto. In alcuni casi sono stati invece introdotti adattamenti, verosimilmente connessi alle specifiche esigenze operative emerse durante lo svolgimento delle attività.

Adeguatezza della preparazione accademica

La preparazione accademica degli studenti è stata considerata adeguata ad affrontare le attività previste dal tirocinio, con una valutazione media pari a 4,7 su 5.

Anche la continuità tra i temi affrontati durante il tirocinio e i contenuti del percorso universitario è valutata molto positivamente, con una media pari a 4,8. Tutte le strutture ospitanti hanno espresso, per questa voce, un giudizio pari o superiore a 4.

La presenza, nell'esperienza di tirocinio, di temi non direttamente trattati durante il percorso universitario registra una media pari a 3,4. Tale dato non assume necessariamente una valenza negativa, ma evidenzia la funzione integrativa del tirocinio, che consente allo studente di confrontarsi con procedure, strumenti, problematiche applicative e dinamiche organizzative proprie del contesto professionale.

Raggiungimento degli obiettivi e soddisfazione delle strutture ospitanti

Il raggiungimento degli obiettivi formativi ottiene una valutazione media pari a 4,9 su 5. In 17 questionari su 18 è stato assegnato il punteggio massimo.

Anche il giudizio complessivo sull'inserimento del tirocinante all'interno della struttura ospitante è particolarmente elevato, con una media pari a 4,9. Tutte le valutazioni risultano comprese tra 4 e 5.

La regolarità e la continuità con cui si è svolta l'esperienza professionale raggiungono anch'esse una media pari a 4,9, confermando la buona organizzazione delle attività e la continuità dell'affiancamento assicurato agli studenti.

Autonomia e capacità propositiva dei tirocinanti

L'autonomia operativa acquisita dagli studenti all'interno delle strutture ospitanti è valutata con una media pari a 4,5 su 5. Sedici valutazioni su 18 risultano pari o superiori a 4, evidenziando una buona capacità degli studenti di assumere progressivamente responsabilità e di svolgere le attività assegnate con un adeguato livello di indipendenza.

La capacità di proporre approcci alternativi rispetto a quelli abitualmente utilizzati dalla struttura registra una valutazione media pari a 3,7. Pur trattandosi del valore relativamente più contenuto tra gli indicatori direttamente riferiti alle prestazioni dei tirocinanti, il risultato appare comunque positivo e deve essere letto tenendo conto della natura formativa dell'esperienza e della limitata permanenza dello studente all'interno della struttura.

Tale indicatore potrà essere monitorato nelle successive rilevazioni, anche alla luce dell'incremento della durata del tirocinio a 150 ore, che potrebbe favorire una maggiore conoscenza dei processi operativi e una più ampia capacità di elaborare proposte autonome.

Competenze acquisite e utilità per la struttura ospitante

Il grado di acquisizione delle competenze tecnico-professionali da parte dei tirocinanti ottiene una valutazione media pari a 4,7 su 5. Tutte le strutture hanno attribuito un punteggio pari o superiore a 4.

Anche le competenze trasversali, quali organizzazione del lavoro, ascolto, comunicazione, gestione delle relazioni interpersonali e partecipazione alle attività di gruppo, sono valutate molto positivamente, con una media pari a 4,7.

La valutazione relativa ai risvolti positivi del tirocinio per la stessa struttura ospitante raggiunge una media pari a 4,7. Tutte le risposte risultano comprese tra 4 e 5, indicando che l'esperienza non è percepita esclusivamente come un'attività formativa per lo studente, ma anche come un'occasione utile di collaborazione e confronto per l'ente o l'impresa ospitante.

Gli eventuali commenti liberi, presenti soltanto in alcuni questionari, confermano il giudizio favorevole sulle capacità dimostrate dagli studenti e sottolineano l'opportunità di mantenere e rafforzare il contatto tra il percorso universitario e il mondo professionale.

Valutazione complessiva e azioni di miglioramento

La rilevazione restituisce un quadro complessivamente molto positivo. Le valutazioni direttamente riferibili alla qualità, all'efficacia e ai risultati dell'esperienza si collocano prevalentemente tra 4,5 e 4,9 su 5.

I principali punti di forza riguardano:

- la coerenza tra attività svolte e progetto formativo;
- il raggiungimento degli obiettivi;
- la soddisfazione delle strutture per l'inserimento dei tirocinanti;
- la regolarità e la continuità delle attività;
- l'adeguatezza della preparazione accademica;
- l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali;
- l'utilità dell'esperienza anche per la struttura ospitante.

Non emergono criticità significative. Gli aspetti da mantenere sotto osservazione riguardano la necessità, riscontrata in un numero limitato di casi, di adattare il progetto formativo iniziale e la capacità degli studenti di elaborare e proporre soluzioni alternative in autonomia.

Il CdS, anche attraverso il CIRT, continuerà pertanto a:

- verificare con attenzione la definizione iniziale dei progetti formativi;
- favorire una chiara individuazione delle attività e degli obiettivi affidati agli studenti;
- rafforzare il raccordo tra la preparazione universitaria e le esigenze operative delle strutture;
- ampliare e diversificare il numero degli enti e delle imprese convenzionati;
- monitorare gli effetti dell'incremento del tirocinio da 3 a 6 CFU;
- discutere periodicamente gli esiti dei questionari negli organi del CdS e nel CIRT.

L'aumento della durata del tirocinio a 150 ore potrà favorire un inserimento più progressivo dello studente nella struttura, una maggiore autonomia operativa e un ulteriore consolidamento delle competenze tecnico-professionali e trasversali.

Link inserito: <https://elearning.unich.it/course/view.php?id=1095>

Pdf inserito: [ELENCO TIROCINI ATTIVI L23](#) 

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

L'Assicurazione della Qualità del CdS è organizzata secondo la struttura di seguito illustrata (approvata nel consiglio di CdS del 15.12.2023):

Coordinamento con il Dipartimento di riferimento del CdS:
Prof. Bruno Pace - Referente AQ del Dipartimento

Gruppo Rapporto di Riesame Ciclico e Assicurazione Qualità

1. Presidente (L23)- Maria Laura De Bellis
2. Presidente (LM24)- Alessandro Pagliaroli
3. Coordinatore Commissione didattica - Francesco Potenza
4. Coordinatore GdL Orientamento, Placement e Social - Mariano Pierantozzi
5. Coordinatore GdL CIRT- Giuseppe Brando
6. Coordinatore GdL ERASMUS- Maria Giovanna Masciotta
7. Rappresentante degli Studenti (L23)- Gianmarco Falone
8. Rappresentante degli Studenti (LM24)- Paolo Costantini
9. Bruno Pace (LM24)

Compiti previsti:

- verifica le criticità, pianifica azioni correttive, controlla l'efficacia delle azioni correttive intraprese, ottimizza le azioni;
- Trasmette ai docenti del CdS la cultura di progettazione e gestione dei corsi di studio secondo i principi di Assicurazione della Qualità, ad esempio tramite momenti informativi sulle Linee Guide di Ateneo previste dal PQA nell'ambito dei Consigli di CdS;
- Supporta il Presidente del CdS nella redazione della Scheda Annuale di Monitoraggio e del Rapporto di Riesame Ciclico;
- Monitora l'andamento delle carriere degli studenti, la loro opinione sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati;
- Verifica l'attuazione delle azioni di miglioramento proposte nel Rapporto di Riesame Ciclico;

Commissione Paritetica Docenti Studenti

1. Presidente: Prof. Alberto Pizzi
2. Rappresentante Docenti L23: Prof. Paolo Zazzini
3. Rappresentante Studenti L23: Gianmarco Falone

Compiti previsti:

- raccolta delle criticità evidenziate dagli studenti
- valutazione dettagliata della didattica offerta mediante analisi disaggregata delle opinioni degli studenti
- pianificazione di interventi da sottoporre al CCdS ed al gruppo di AQ

Organizzazione Congiunta L23 - LM24

Gruppo di Lavoro: Commissione Didattica

1. Francesco Potenza (Coordinatore, LM24)
2. Paola Cellini (L23)
3. Laura Marzetti (L23)
4. Enrico Spacone (LM24)
5. Luciano Caroprese (L23)
6. Paolo Zazzini (LM24)
7. Valentino Sangiorgio (L23-LM24)
8. Presidente (L23)
9. Presidente (LM24)
10. Rappresentante degli Studenti (L23)
11. Rappresentante degli Studenti (LM24)

Compiti previsti

- Esamina e propone l'approvazione di piani di studio presentati dagli studenti e tutte le altre pratiche didattiche (riconoscimento crediti per trasferimenti in ingresso da un altro corso di studio dell'Ateneo o da corsi di altra Università italiana o estera; riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate; riconoscimento crediti per tirocini curriculari; valutazione della obsolescenza dei crediti formativi);
- Coordina l'attività didattica con particolare attenzione all'integrazione dei contenuti tra i vari corsi, alle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento e alle propedeuticità, al fine di garantire coerenza e progressione logica delle conoscenze;
- Formula proposte e pareri in merito all'Ordinamento didattico (tra cui proposte di attivazione o disattivazione di insegnamenti) e al Regolamento didattico;
- Propone nuove modalità di erogazione della didattica e di formazione di docenti e tutor in risposta alla crescente innovazione tecnologica;
- Verifica periodicamente la sostenibilità dell'offerta formativa in termini di risorse umane e finanziarie;
- Verifica periodicamente che gli spazi per la didattica (aule, laboratori, biblioteche e sale studio) siano adeguati allo scopo.

Gruppo di Lavoro: Comitato di Indirizzo

1. Giuseppe Brando (Coordinatore, L23-LM24)
2. Vincenzo Sepe (LM24)
3. Guido Camata (LM24)
4. Rappresentante degli Studenti (L23)
5. Rappresentante degli Studenti (LM24)
6. Presidente (L23)
7. Presidente (LM24)

Membri Esterni del Gruppo di Lavoro:

Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara
Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti
Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Pescara
Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Chieti
Presidente Confindustria Ch-Pe
Presidente Ance

Compiti previsti:

- Organizza di incontri periodici con le parti sociali e i portatori di interesse (tra cui rappresentanti degli ordini professionali di riferimento, rappresentanti del mondo del lavoro con particolare riferimento al territorio abruzzese, rappresentanti degli enti locali)
- Ricopre un ruolo consultivo nell'ambito delle modifiche all'ordinamento e all'offerta didattica dei CdS
- Propone la revisione e aggiornamento dell'offerta didattica dei CdS alla luce delle istanze delle parti sociali e dei portatori di interesse
- Elabora iniziative per lo svolgimento di tesi di laurea su temi di interesse territoriale
- Elabora proposte per favorire l'incontro tra domanda e offerta del mercato del lavoro locale.

Gruppo di Lavoro: ERASMUS

1. Maria Giovanna Masciotta (Coordinatore, L23-LM24)
2. Sara Amoroso (L23)
3. Rappresentante degli Studenti (L23)
4. Rappresentante degli Studenti (LM24)

Compiti previsti:

- Svolge pratiche studenti Erasmus outgoing (mobilità semestrali/annuali, mobilità breve studenti e tirocini)
- Predisporre e aggiorna le tabelle di corrispondenza degli insegnamenti impartiti presso il nostro Ateneo e nella corrispondente sede estera consorziata;
- Promuove seminari annuali di sensibilizzazione sull'esperienza Erasmus;
- Promuove le attività Erasmus tramite la comunicazione su social media
- Fornisce informazioni sui bandi Erasmus
- Individua criticità nell'esperienza Erasmus tramite questionari periodici e propone azioni migliorative
- Propone nuovi accordi con sedi estere
- Supporta gli studenti Erasmus Incoming nella scelta degli esami e durante la permanenza presso UNICH
- Supporta e promuove le attività dei docenti Incoming durante la permanenza tramite Erasmus Staff Mobility
- Promuove la mobilità di docenti UNICH nell'ambito dei bandi Erasmus Staff Mobility

Gruppo di Lavoro: Orientamento, Placement e Social

1. Mariano Pierantozzi (coordinatore, esterno)
2. Maria Giovanna Masciotta (L23-LM24)
3. Ilaria Capasso (L23)
4. Valentino Sangiorgio (L23-LM24)
5. Rappresentante degli Studenti (L23)
6. Rappresentante degli Studenti (LM24)

Compiti previsti:

- Monitora e aggiorna le informazioni fornite agli studenti sul sito web dei corsi di studio;
- Promuove le attività formative dei CdS sulle piattaforme social dedicate;
- Sentita la Commissione Didattica, analizza le criticità nelle carriere degli studenti e propone con cadenza semestrale le modalità di assegnazione dei bandi di tutorato;
- Coadiuvare le attività del Delegato dipartimentale della sezione di Ingegneria, responsabile dell'orientamento in ingresso, in uscita e tutorato;
- Prevede azioni finalizzate a promuovere la conoscenza del mercato del lavoro e l'inserimento nel mondo del lavoro per laureandi e laureati.

Indicazioni del Settore PQA di Ateneo sulla organizzazione e responsabilità della Assicurazione di Qualità:

<https://pqa.unich.it/pqa/organizzazione-e-responsabilita-della-aq-livello-del-corso-di-studio>

Riesame annuale

Documenti di Assicurazione della Qualità

